IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 354 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 24 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

D'ordinario la settimana che precede le feste natalizie è politicamente, tra le meno mosse: quest'anno invece, anche astraendo dalla guerra in Tripolitania, dalla marcia di piacere della Russia in Persia e dalla lotta in Cina tra codini, e senza codini, la vita politica fu quasi dovunque animata:

In Francia, in Austria, in Russia, in Turchia ed altri Stati le assemblee parlamentari hanno seduto fino alla vigilia di Natale.

La Camera francese ha sviluppato anzi una energia invidiabile. Essa ormai è non soltanto sicura di esaurire - dopo tre anni di continui bilanci provvisori - il bilancio 1912 entro il mese, ma ha pure liberato il terreno dall'accordo franco-tedesco.

Le divergenze sono state forti nella discussione e specialmente un discorso di Jaurès ha prodotto veri tumulti, perchè accusava la politica francese, esaltando quasi quella tedesca, ciò che parve offensivo a molti, specie ai deputati dell'Est, i quali dimostrarono abbastanza vivi gli antichi ricordi tanto da astenersi dalla votazione finale, che tuttavia diede circa 400 voti favorevoli su 510 votanti.

I discorsi di Caillaux e di De Selves sottolinearono ancora una volta i vantaggi dell'accordo, le precedenti richieste maggiori della Germania ed il successo della politica francese al Marocco.

Nonostante il risultato favorevole della discussione la posizione del Gabinetto De Selves-Caillaux si ritiene sempre scossa per ragioni di politica interna, che non tarderanno a manifestarsi dopo la ripresa.

Il Senato ha votato varie leggi, tra le quali le modificazioni alle pensioni operaie.

***

In Germania la lotta elettorale è nettamente delineata, ma mancano ancora i discorsi dei capi che sono riservati all'ultimo periodo della campagna.

Soltanto il dep. von. Heydebraud, duce del partito conservatore, ha fatto un discorso per fissare la linea di condotta per gli eventuali ballottaggi. I conservatori chiedono l'appoggio dei liberali contro i socialisti, mentre pongono ai liberali stessi condizioni (se vogliono l'appoggio dei conservatori) che i liberali non intendono accettare.

I socialisti annunciano di avere proclamato candidati propri in tutti i 393 collegi.

Il Governo ha intanto pubblicato il nuovo bilancio, che dimostra come la situazione finanziaria sia in via di continuo miglioramento, per quanto le spese aumentino sempre.

Il Sovrano ha prescelto definitivamente il Governatore dott. Solf. a Ministro delle colonie.

***

L'ultima settimana parlamentare a Vienna fu burrascosa e minacciata anche da tentativi ostruzionisti.

Il perno della questione dei lavori parlamentari fu la facoltà italiana. I tedeschi rinunciarono all'ostruzionismo nella Giunta del bilancio e gli slavi capirono l'inutilità della loro proposta a favore di Praga e Cracovia.

I liberali tedeschi per bocca del dep. di Vienna Friedmann hanno essi stessi proposto la sede in terra italiana.

Questa proposta naturalmente gradita agli italiani fu discussa, ma non votata, cosicchè la decisione è nuovamente rinviata a febbraio, ciò che giustamente, come scrive il dep. Conci, amareggia gl'italiani, per quanto ancora non tolga ogni speranza di vedere risolta la spinosa questione secondo giustizia.

In ogni modo, essendo cessato l'ostruzionismo italiano alla Camera per la cessazione di quello tedesco nella Giunta, il bilancio provvisorio ha potuto essere votato, come pure l'importante legge organica sui funzionari con un maggiore onere di 38 milioni di corone per lo Stato.

L'Austria-Ungheria ha dato il consenso per l'accordo franco tedesco sul Marocco con alcune riserve per salvaguardare i diritti economici della duplice Monarchia. Su ciò darà spiegazioni il conte Aehrenthal nella sessione delle Delegazioni che comincia giovedì.

— Il conte Khuen ha dichiarato alla Camera ungherese, che nessuno in Austria-Ungheria intende minacciare la pace e che le dimissioni del Capo di S. M. Conrad furono determinate da questioni militari.

— Le elezioni generali alla Dieta di Croazia hanno portato ad una completa sconfitta del Governo, che ottenne 22 seggi contro 66 dell'Opposizione, onde: o nuovo scioglimento o dimissioni del Bano Tomasics.

***

In Inghilterra si è chiusa la sessione legislativa con un Messaggio della Corona, che constata il miglioramento della situazione parlamentare dopo la risoluzione del conflitto costituzionale del 1909-1910.

Tuttavia è alquanto incerto, se si potrà godere a lungo di questa tranquillità.

Era preveduto fin dalle due ultimeelezioni generali, che il Governo liberale non avrebbe incontrato difficoltà, fino a che data la composizione della maggioranza, labouristi ed irlandesi gli fossero rimasti fedeli. Ora i labouristi si staccano dalla maggioranza per protestare contro il contegno delle truppe negli ultimi scioperi e contro la legge di assicurazione di Lloyd George.

Prima conseguenza di questo distacco sono quattro vittorie unioniste nelle elezioni suppletive delle ultime settimane. La futura sessione si presenta dunque abbastanza movimentata.

— I Reali da Delhi si sono recati a Nepal e ad Agra dove continuano le feste dell'incoronazione.

— Il Gabinetto ha deliberato di non accogliere le domande delle donne per il voto da iscrivere nel nuovo progetto di suffragio universale.

***

Il conflitto tra la Russia e la Persia si è negli ultimi giorni notevolmente acuito nelle forme esteriori, ma non per la deliberata volontà del Governo di Pietroburgo, bensì, da un lato, per il contegno ostinato del Parlamento di Teheran, che ostacola l'esame delle proposte russe e dall'altro lato per incidenti nati tra soldati persiani ed i cosacchi dell'avanguardia russa tra Kagnin e Teheran. Tuttavia la Russia continua a dichiarare, che ritirerà tutte le truppe dalla Persia non appena sarà stato accolto l'*ultimatum*.

Intanto Morgan Shuster che si diceva definitivamente licenziato, si trova ancora a Teheran in attesa di disposizioni del Governo.

— La Duma ha deliberato l'assunzione per parte dello Stato dei 310 Km. della ferrovia Varsavia-Granica, che poi con altri 412 Km su territorio austriaco arriva a Vienna.

— Corre voce di un ritiro dell'Ambasciatore Tscharykow da Costantinopoli, perchè avrebbe dato ai suoi passi presso il Governo turco nella questione dei Dardanelli un carattere ufficia non corrispondente alle intenzioni di Sazonoff.

***

Un altro conflitto abbastanza grave è quello tra la stessa Russia e gli Stati Uniti per la questione degli ebrei americani, che la Russia non vuol fare entrare liberamente nel suo territorio.

Le due Camere americane hanno abrogato all'unanimità il trattato russo americano del 1834, che regola la questione dei passaporti. Ora l'America vuole iniziare subito trattative per un accordo nuovo, mentre la Russia irritata dal procedere americano non è disposta a subire senza altro il procedimento di Washington.

***

La Spagna ha presentato alla Francia per il negoziato marocchino un controprogetto sulle questioni di Larrache ed El Ksar e per l'internazionalizzazione della ferrovia Tangeri - Fez, che l'Amb. Geoffroy trasmette a Parigi e sul quale il gabinetto francese si dovrà pronunciare.

— Il Governo portoghese ha presentato un progetto per la riorganizzazione della flotta.

I vescovi hanno proibito le associazioni cultuali come le avevano proibito dopo la separazione della Chiesa e dello Stato in Francia.

***

In Svizzera è, per la prima volta dal 1843, entrato a far parte del Governo un rappresentante della parte italiana l'avv. Nussa, ciò che ha dato luogo a dimostrazioni di simpatia.

***

Il Granvisir Said Pascia ha difeso davanti alla Camera il suo progetto di revisione della costituzione, che concede, previo consenso del Senato, lo scioglimento della Camera.

L'opposizione contro il progetto è vivacissima e la discussione perdura. I giovani turchi non vogliono sbilanciarsi troppo, perchè temono di essere danneggiati da uno scioglimento diretto contro di loro, mentre non sarebbero ostili ad un'approvazione, se Said volesse fare un rimpasto a loro favore, il che è molto probabile.

***

La questione cretese è stazionaria, perchè la Grecia è rimasta ferma nel non volere la presenza dei deputati cretesi ad Atene e nel non rispondere al proclama dell'Assemblea rivoluzionaria della Canea.

Così si spera di evitare imprudenze che riuscirebbero dannose in questi momenti.

***

La situazione in Cina è sostanzialmente variata. Tra le truppe ribelli e quelle imperiali vi furono combattimenti con vario esito, ma dacchè Yuan Schi Kai si è messo definitivamente dal lato della monarchia nessun dubbio vi può essere sull'esito finale della lotta.

Le fandonie finanziarie.

E' proprio il caso di ripetere: «dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io».

L'organo della repubblica (di Lagoscuro!) che ha due tendenze in famiglia, una contraria alla guerra in Tripolitania e l'altra quasi consenziente, non potendo combattere troppo apertamente l'impresa nella Tripolitania, che è al disopra di ogni forma di governo, per non urtare il sentimento nazionale, ricorre al sistema più pernicioso di combatterla dal lato finanziario, insinuando che le spese di guerra sono tali da rovinare i contribuenti, il credito e l'economia del paese.

La *Ragione* infatti pubblicava l'altra sera che il Governo al riaprirsi della Camera presenterà un progetto di legge per aumentare di un decimo di guerra le imposte. Immediatamente il Governo fece smentire per mezzo della *Stefani* l'assurda notizia, ma l'organo della Frigia non si dichiara soddisfatto, rilevando «che il comunicato non dice in qual modo saranno coperte le spese della guerra attuale».

Sebbene dal Ministro del Tesoro sia stato dimostrato fino alla sazietà, con cifre inoppugnabili, che le disponibilità sono tali da poter fronteggiare tutte le esigenze senza ricorrere a prestiti od a nuove tasse, noi daremo domani una prova specifica, senza la pretesa di convertire la *Ragione* giacchè alla evidenza delle cifre essa preferisce prestar fede alle fanfaluche di quel mattoide finanziario ed economico del Giretti, il quale dopo aver annoiato per un certo tempo i lettori dell'*Avanti*, che ha finito per mandarlo a studiare un po' meglio l'aritmetica, ha ora trasferita la sua cattedra ambulante nel compiacente organo repubblicano, dove non più tardi dell'altro giorno sentenziava che per coprire le spese di guerra occorrono dai 20 ai 30 milioni al giorno!

Il che vorrebbe dire, all'ingrosso, 900 milioni al mese, ossia poco più di dieci miliardi all'anno!

Fino a che queste fandonie si stampassero e rimanessero in Italia, poco male, essendo le stramberie del Giretti più note delle previsioni metereologiche del Barbanera, ma il guaio è che vengono riprodotte con mal celata voluttà da quei periodici esteri, i quali sebbene assai ridotti di numero continuano la campagna turcofila ed anche da altri, che pur professandosi amici, prendono per moneta corrente le stramberie del prof. Giretti.

Difatti un giornale finanziario di Parigi, abboccando all'amo e pur premettendo di non esprimere giudizi circa la ripercussione della guerra sulla situazione della finanza, riproduceva un articolo del nostro mattoide, già travestito da socialista ed ora da repubblicano, nel quale si affermava che la guerra ha già costato parecchie centinaia di milioni, che i 421 milioni di economie realizzate in 12 anni stanno per sfumare, se non sono già sfumate e che in avvenire si ridurranno a 20 o 30, proprio quanto occorre per le spese di guerra di un giorno!

Meno male se i giornali esteri che riproducono con una certa voluttà le fandonie girettiane, rilevassero le smentite documentate, ma ciò non si verifica, di guisachè l'effetto di queste fandonie è quello stesso, così ben scolpito nel noto proverbio francese, che a furia di calunniare qualche cosa resta!

E sì che la *Ragione* è diretta da un deputato cui tutti riconoscono ingegno e coltura. Si vede che è troppo assorbito dalla politica *magistrale* per occuparsi delle fandonie del girella Giretti.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Sultano, ricevendo i senatori e deputati in occasione del Capo d'anno musulmano, ha invitato i partiti a mettersi d'accordo per lavorare in buona armonia per il bene del paese.

Le trattative hanno condotto ad un'intesa fra i varii partiti della Camera e continuano favorevolmente.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Con *ukase* imperiale la Duma dell'Impero è stata aggiornata al 23 gennaio.

(S) **Cairo**, 23. — I giornali indigeni dicono che il comandante turco di Solum avrebbe rifiutato di permettere agli egiziani di occupare quella località.

La soluzione dell'incidente sarebbe deferita a Costantinopoli.

(S) **Govan (Inghilterra)**, 23. — L'elezione suppletiva alla Camera dei Comuni ha lasciato il seggio ai liberali contrariamente alle previsioni, (Vedi *Popolo Romano* di ieri sotto Londra) ma la maggioranza liberale è diminuita di mille voti.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 23 ore 11. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli, che in caso di crisi ministeriale un possibile successore di Said Pascià sarebbe Gahzi Muktar Pascià.

Gahzi Ahmed Muktar fu eletto nel 1910 Vicepres. del Senato accanto a Said, allora presidente. Dopo la nomina a Gran visir Gahzi Muktar resse la presidenza del Senato.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 23 (ore 4 pom.). — Le notizie, secondo le quali la conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia sarebbe prossima, malauguratamente non sono confermate in questi circoli bene informati, che constatano nessun cambiamento essere avvenuto nell'atteggiamento del Governo ottomano, il quale crede di dovere continuare la resistenza.

Non sembra tuttavia mancare a Costantinopoli uomini di Stato, che riconoscano la Tripolitania essere oramai perduta per la Turchia e pensino che sarebbe buon partito quello di adattarsi ai fatti compiuti ed intendersi con l'Italia sulla misura dei compensi

Ma finora lo stato d'animo della opinione pubblica, specialmente nella presente confusa situazione dei partiti parlamentari, esclude ogni idea di abbandono della Tripolitania e si dimostra irritato che l'eventualità della cessione sia discussa nella stampa.

E' causa di malcontento anche l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nei suoi rapporti con l'Italia, del quale l'ultima manifestazione ufficiale sono state le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Ungherese in risposta alla interpellanza relativa al ritiro del Capo di Stato Maggiore, barone Conrad.

Questa risposta era informata ad uno schietto spirito di lealtà e di amicizia per l'Italia e confermava tutte le dichiarazioni fatte precedentemente dal Governo austro-ungarico ogni qual volta fu posta nei due Parlamenti la questione della Tripolitania.

Basti ricordare il discorso del Presidente del Consiglio austriaco Gautsch, al quale seguì poco dopo quello del Stuergkh, del suo successore.

Tanto a Vienna che a Budapest si ritiene che queste manifestazioni di perfetta fedeltà all'alleanza e di sincera amicizia per l'Italia, le quali raccolsero il consenso delle due Camere, saranno apprezzate in Italia nel loro giusto valore e che tutti gli italiani di buona fede daranno un giudizio sereno della politica austro-ungarica, sicuri che essa troverà perfetta corrispondenza di parole e di azione dall'altra parte delle Alpi.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — (*Camera dei deputati*). Furono approvate stamane le disposizioni della legge di finanza relative alla Borsa di Commercio, che assoggettano ad un imposta di statistica fissata in due centesimi ogni cinque quintali o cinque ettolitri ogni operazione di acquisto o di vendita di merce a termine o a consegna di natura tale da essere scritta nel repertorio delle Borse di Commercio.

(S) **Parigi**. 23 — *Camera* — Si approva un progetto che rinnova il privilegio della Banca d'Algeria.

Durante la discussione il Presidente del Consiglio *Caillaux* dichiara che lo statuto della Banca permette a questa di fondare succursali nelle colonie e nei protettorati e per conseguenza anche nel Marocco, ma circa il Marocco il Governo algerino agirà con uno spirito di prudenza.

La Camera comincia la discussione di un progetto, che approva la convenzione conclusa con la compagnia delle *Messageries Maritimes* e con la Società degli Studi di navigazione per l'esercizio di un servizio marittimo postale di interesse generale per l'Estremo Oriente, Australia, costa orientale dell'Africa, Mediterraneo orientale, Brasile e Plata.

Una mozione di aggiornamento di Thomas, socialista, combattuta dal Governo, è respinta con 497 voti contro 77.

La seduta è tolta e rinviata a martedì.

(S) **Parigi**, 23. La Commissione senatoriale, incaricata recentemente di esaminare il progetto relativo al trattato franco-tedesco, ha nominato il suo ufficio di presidenza.

Léon Burgeois è stato eletto presidente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — (*Duma dell'Impero*) — Dopo averlo dichiarato d'urgenza, la Duma ha approvato in terza lettura il progetto di legge presentato dal Governo relativo al riscatto della ferrovia da Varsavia a Vienna per il gennaio 1912.

Il progetto, approvato all'unanimità, eccetto il voto dei polacchi e di alcuni socialisti, fissa a 32200000 rubli il prezzo del riscatto.

La Corona assume a suo carico il debito obbligatorio.

Il presidente del Consiglio Kokosoff ha dichiarato che le condizioni, nelle quali viene attuato l'esercizio della linea provano che dal giorno del riscatto da parte dello stato fino al 1932 si avrà un reddito netto di 49 milioni di rubli. Ora, siccome la somma da pagare per il riscatto ammonta a 32 milioni ne risulta un avanzo di 17 milioni. In condizioni così favorevoli il Governo aveva il diritto di proporre il riscatto.

Kokosoff ha respinto l'affermazione secondo la quale il riscatto della ferrovia sarebbe dannoso ai ferrovieri. Egli non vede alcuna ragione perchè gli impiegati che abitano in località lungo la linea non dovrebbero più continuare il loro servizio dopo il riscatto da parte dello Stato. Ha concluso dichiarando che il momento del riscatto è giunto, che il diritto dello Stato è indiscutibile e che l'affare è innegabilmente ottimo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23. — (*Senato*) — Il *Ministro della Guerra* rispondendo ad una interrogazione circa l'insubordinazione del 20° reggimento accasermato a Braga fa elogio del colonnello Gill, dicendo che si era dimostrato un ufficiale fermamente devoto al suo dovere. Aggiunge che il reggimento ammutinatosi era indisciplinato, forse a causa dei sentimenti prevalenti nella regione.

Il Ministro annunzia che presenterà un progetto di legge abrogante alcune disposizioni troppo benigne dal codice di giustizia militare che non possono essere mantenute nelle attuali circostanze perchè un esercito senza disciplina non è che un agglomeramento di persone armate più pericoloso che utile (*Applausi*).

Modificazioni alla Costituzione ottomana

Dal Tanin, giunto oggi, togliamo il resoconto della seduta della Camera ottomana in cui si è discussa la proposta del Governo di modificare l'art. 35 della Costituzione e il testo delle dichiarazioni del Gran Visir Said Pascià.

Non appena Said Pascià viene alla tribuna a spiegare le ragioni che inducono il Governo a chiedere la riforma, l'opposizione e parte degl'indipendenti sollevano tali clamori da non permettere che il Gran Visir parli.

Said Pascià (*fra i rumori*).... Occorre rendere conto anzitutto e seriamente che... (*interruzioni*) Riza Nour ricorda la soppressione della Costituzione nel 1877.

Said Pascià (*riprendendo*) Colleghi miei, vi supplico in nome degli interessi del paese di smettere ogni ostruzione. *Voi dovete comprendere che terminata la guerra attuale bisognerà intavolare negoziati atti a addivenire ad una pace Ma per discutere le condizioni di pace è necessario un Governo forte. Questo è il principale motivo che ci indusse a presentarvi il progetto di legge in questione*,

In secondo luogo... Vi prego, permettetemi che vi dica ciò, mi stupisce constatare che il passo fatto da me riguardo alla modifica sia interpretato come un desiderio di sciogliere questa vostra Assemblea e far ritorno all'assolutismo. Per provare che ciò non è affatto fondato permettetemi che vi legga il seguente promemoria:

(S. A. legge gli articoli riguardanti la dissoluzione dei Parlamenti nel Belgio, in Prussia, in Rumania, in Grecia, in Italia, in Austria-Ungheria, in Spagna, in Inghilterra).

Said Pascià dopo essersi difeso contro l'accusa di aver motivato la soppressione del Parlamento nel 1877 aggiunge:

«.... Venendo ai fatti. Vi ricordate che Damad Ferid Pascià (attualmente *leader* del partito *Intesa liberale*) onde preservare da ogni violazione i diritti sovrani, aveva pubblicato un manifesto che venne respinto dal Senato, al quale era stato presentato.

Il contegno del Senato secondo me fu ragionevole, poichè non si potrebbe modificare la Costituzione di una Nazione su domanda di uno dei suoi cittadini. Ma Sadik Bey, promotore e fondatore del partito *Intesa liberale*, fece ammettere questa tesi dai suoi amici e così escogitò un nuovo gruppo nel partito *Unione e Progresso*.

La questione venne discussa al Congresso dello stesso partito a Salonicco ed accettata. Come si vede non si tratta più di una iniziativa privata ma bensì di una decisione emessa dai rappresentanti di milioni di abitanti di questo Impero. Chi potrebbe quindi modificare tale deliberazione? Assumendo il potere, io ed i miei colleghi, abbiamo iscritto la questione in parola come parte principale del nostro programma....

(*Parlando della guerra*).... Circa la questione attuale i nostri ricorsi alle Potenze hanno assunto quattro o cinque fasi. Abbiamo anche traversato dei momenti pericolosissimi. Per dire la pura verità, aggiungerò che il Governo ha fatto tutto quel che gli era possibile. E al momento giusto gli Stati ai quali ci siamo rivolti faranno il loro dovere intervenendo. Quando questo momento sarà giunto, bisognerà che essi si trovino di fronte ad un Gabinetto forte e indipendente che si basi su un regime conforme a quelli degli altri Stati costituzionali.

Spetta a voi di respingere o di accettare. Potete pure rovesciare il Gabinetto. E' affare vostro. Ma intendo aggiungere anche questo: Non date retta alle voci circa la dissoluzione (*con emozione*) Non fate buona accoglienza alle menzogne, le quali non hanno altro intento che di incriminare questo umile servitore dello Stato che da più di 60 anni presta la sua opera per il bene della Patria.

Nessuno intende sciogliere la vostra assemblea.

***

Rispondendo poscia sulla questione dell'urgenza sollevata da Mustafà Arif Bey, *Said Pascià* aggiunge:

Ho già spiegato le ragioni che mi inducono a chiedervi l'urgenza. Anzitutto nella nostra Costituzione si trova una restrizione quale altri Stati non hanno. Di più, per discutere le condizioni di pace che necessiterà finalmente la questione che ci preoccupa, bisognerà un potere esecutivo libero da qualsiasi impaccio.....

Signori, sento le parole «Colpo di Stato»; e vi sono perfino dei deputati giornalisti che le ripetono. Nessuna legge può impedire un colpo di Stato. Vi si risponde con le armi. Tutto quanto potreste inserire nella vostra Costituzione non avrebbe valore quando vi trovaste di fronte a traditori. Ma è errore il criticare e disprezzare una proposta che riguarda l'equilibrio dei poteri, senza averla esaminata. Sarebbe ingannare, fuorviare l'opinione pubblica.

Questo paese non ha ormai tempo da perdere. Gli intrighi debbono prendere fine.

Nessuno deve risvegliare l'intrigo che dorme. In caso contrario, Iddio lo maledica!

Lo stato di guerra non deve sospendere il corso dell'amministrazione del paese. Abbiamo ben altre questioni importanti che ci occupano Uno dei progetti di legge che sottoporrò alla vostra approvazione concerne il miglioramento della situazione gravissima in cui si trovano i nostri compatrioti armeni.

Bisogna studiare altresì le condizioni e i bisogni dei nostri greci....

***

Dopo il discorso scoppia un tumulto fra i deputati albanesi ed i membri dell'*U. e P.*

Sale alla Tribuna *Loutfi Bey* (opposizione) il quale esclama:

— Said Pascià vi dice di volere sciogliere la Camera e chiede che si faciliti tale compito. Egli che aveva rimproverato altri di aver venduto territori, è stato il primo a vendere la Tessalia. (*Rumori, tumulto*)

Volete sapere il vero motivo dell'attuale progetto? Said è ormai convinto dell'impotenza del partito su cui si appoggia. Sta al fallimento. Ed ora le ultime cartuccie..... Ma non potrà raggiungere il suo scopo perchè il diritto e la ragione sono dalla nostra parte. (*applausi a sinistra, rumori a destra*).

Said Pascià — Difende l'urgenza del progetto continua:

A prima vista parrebbe l'urgenza intempestiva Ma in realtà non è così. Anzi è opportuna, è necessaria Coloro che si oppongono se si fossero trovati al posto del Gran Visir, oppure a quello di uno dei miei colleghi e quindi al corrente delle deliberazioni, comprenderebbero la necessità. Credo di avere sufficientemente esposto i motivi dell'urgenza. Siamo in guerra con un paese. E' indispensabile che questo paese abbia di fronte a lui un Governo che possa agire. Se mi chiedeste di specificare le ragioni, non potrei farlo La situazione attuale non me lo consentirebbe Ma vi dico che lo scopo non è lo scioglimento della Camera. Poichè se veramente venisse sciolta, coloro che hanno l'intenzione di farlo dovrebbero essere sicuri dell'esecuzione del loro progetto. Chi può garantirci che con una nuova elezione, voi tutti, od in gran parte, sarete rieletti?

***

La mozione Said Bey relativa all'urgenza è approvata a maggioranza di voti.

***

L'indomani, accennando ai tumulti provocati dall'opposizione alla Camera, durante la discussione il *Tanin* biasimava con parole violenti il contegno di quei deputati, concludendo che il partito *Unione e Progresso* ritiene non poter l'attuale Camera dei deputati rendere i servizi desiderati dal paese; quindi il partito sarebbe intenzionato di invitare i suoi membri a dimettersi in massa rendendo così necessario lo scioglimento della Camera.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 22 — ore 22,25. — Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs.

(S) BENGASI, 22. — Nella notte dal 21 al 22 la nostra ridotta n.° 3 fu attaccata dal nemico che cercò profittare della fittissima oscurità per sorprenderci.

Venne respinto dai bersaglieri e da una sezione di artiglieria senza perdite nostre.

All'alba furono trovati nove cadaveri di beduini impigliati nei nostri reticolati.

Anche un nostro *blokhaus* fu attaccato da gruppi di nemici che vennero respinti da un reparto del 68° fanteria che ebbe due soldati feriti leggermente. Situazione generale invariata.

(S) TOBRUCK, 23. — Ieri mattina furono vivamente attaccati i reparti di truppe che si trovavano di protezione ai lavori di costruzione di una batteria da 149 che sta sorgendo sul costone sud della rada. L'azione durò sei ore e vi parteciparono un battaglione del 20° fanteria, due sezioni staccate di artiglieria, alcune mitragliatrici ed una batteria da campagna scortata. Appoggiarono efficacemente tutti i soldati che lavoravano alla batteria da 149, una batteria da 75A e le artiglierie delle navi.

Noi avemmo sette morti tra cui due ufficiali e sedici feriti tra cui un altro ufficiale. Gli attaccanti che sommavano a circa un migliaio ebbero perdite assai rilevanti come si poteva scorgere dalle nostre posizioni.

***

(S) DERNA, 22 ore 18. — Il generale Trombi comunica da Derna che nel combattimento del 18 corrente il nemico ebbe settantacinque morti e numerosi feriti.

Navi turche catturate

(S) **Londra**, 23. — Il *Lloyd* ha da Alessandria: Il vapore *Menzaleh* che aveva a bordo trentamila sterline destinate al comando delle truppe turche di Hodeida è stato catturato dall'incrociatore italiano *Puglia*.

(S) MASSAUA, 22. — E' qui giunto il vapore *Kaisarich* catturato dalla R. Nave *Puglia* come nave sospetta, sebbene navigasse sotto veste di nave della Mezzaluna Rossa.

Sottoposta a visita, si è trovato che il *Kaiserich* mancava di qualunque adattamento atto a giustificare la qualifica di nave ospedale da esso denunciata.

Non esiste a bordo traccia di letti, non vi è sala chirurgica e nemmeno un letto per operazioni. Manca qualunque traccia d'infermeria, non vi son latrine e via dicendo. Per quante ricerche si siano fatte non si è trovato, e nessuno è stato in caso di indicare, nè armamentario, nè presidio chirurgico, neanche una busta chirurgica tascabile. Solo è stato resa ostensibile una busta da ostetrico proprietà personale del chirurgo di bordo.

Vi è inoltre completa assenza di medicine, tutto il corredo farmaceutico consistendo in dodici bottigliette di *cognac*, in cinque chili di acido fenico e poche pastiglie di sublimato. Il materiale per medicazioni è costituito da cinquanta bende circa e da otto chili di cotone.

Il personale sanitario è limitato ad un capitano medico, ad un chirurgo e ad un farmacista; non vi è alcun infermiere.

Nelle stive sono collocati circa 500 cosidetti paglericci formati con sacconi pieni di fieno disposti sul ponte senza alcuna soluzione di continuità, mentre le stive sottostanti sono ripiene di carbone.

Le cucine sono sufficenti per trenta persone appena.

Tutto ciò accertato, la nave non poteva evidentemente venir considerata come nave ospedale, ed è stata sequestrata.

Si tratta senza alcun dubbio di una nave trasporti a servizio delle truppe turche dislocate nelle coste arabe.

Le solite bugie turche

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La notizia diffusa da Costantinopoli, secondo la quale i turchi avrebbero rioccupato Zanzur scacciandone gli italiani, è assolutamente falsa, come lo sono costantemente le notizie di tale origine.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. col quale viene istituita presso il Min. d'Agricoltura Ind. e Comm. la commissione consultiva delle industrie agrarie ».

R. D. col quale al comando della difesa della piazza marittima di Ancona viene assegnata un'annua indennità, a datare dal 1° luglio 1911, per spese di ufficio. „

RR. DD. riflettenti: Cambiamento di denominazione di Comuni — Erezione in Ente morale — Approvazione di statuti — Eccedenze in applicazione di tassa sul bestiame —

D. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 50 dei Banco di Sicilia, per un valore di L. 1,500,000.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontario nelle Manifatture dei tabacchi.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di applicato di porto.

Elenco degli italiani morti a Nizza dall'aprile al novembre 1911.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 13, al 19 novembre 1911.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Avogadro degli Azzoni conte Aldobrandino del 3. artigl. Campagna ed il tenente (artiglieria) Padula Francesco, già in aspettativa per infermità.

in posizione ausiliaria, i t. colonnelli Biggi cav. Emilio del 43. fant., Giuffrida cav. Augusto del 10. bers., Porapi cav. Rocca del 59. fant. e Da Bourne cav. Ernesto del 29 fant.; i maggiori Spano cav. Paolo del 9. bers. e Vianello cav. Attilio del 31. fant., i capitani Linati Ugo del 36. fant., Bollati Lorenzo del 76., Catalano Pietro del 44., Bianchi Ugo del 19. Tirelli Italo dell'8., Armiento Giuseppe del 13., Valier Conte Carlo dell'80., Tambaro Giovanni del 64., Veneri Camillo del 77; Guerra cav. Giovanni del 70., Lupi cav. Vittorio del 91., Almasio cav. Giuseppe del 5. alp., De Angelis cav. Alberto, applicato di Stato maggiore, Chiantera Vito (fanteria), già in aspettativa, Guerrieri Giuseppe dei cavalleggeri Lucca Bernardini Lamberto del distretto Sulmona; Funi Domenico del 14.

in aspettativa, il maggiore Frulli cav. Adolfo del 13. fant., i capitani Gigli Mario del 9., De Giani Tullio del 9. art., campagna e Merletti Federico del 21. id. (infermità) il tenente medico Migliaccio Romano (motivo di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Concialini Arturo al 58. fant., Motta Annibale al 14., Dessi Francesco al 58., Conti Luigi al 4., Dagnino Carlo al 6., Ravasegna Pietro al 74., Prisi Ettore al 58., Magrini Ugo all'84. e Parodi nob. Ugo al 22. artigl. campagna; i tenenti Bignardi Umberto al 42. fant., Ferri Fulvio ai cavalleggeri Alessandria, Grande Michele al 24. artigl., campagna e Taglia Sacchi Celestino al battaglione specialisti Genio.

— E' nominato sottotenente al 39 fant. l'allievo della scuola militare Maffei Guido.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 23 (ore ...). — L'Istituto nazionale delle biblioteche per soldati ha spedito ai soldati ch si trovano alle trincee settecento volumi di storia popolare del Risorgimento, che erano stati richiesti con telegramma giunto ieri. Furono inviate pure una biblioteca al Circolo degli ufficiali a Tripoli e cinque biblioteche, di cui una per ufficiali e quattro per soldati alla Colonia Eritrea.

— L'on. Villa ha fatto dono alla città di Asti di una raccolta completa degli atti legislativi del Regno d'Italia.

— Si ha da Mondovì che fu colà trovato agonizzante nel proprio letto, in seguito ad apoplessia, il Sottoprefetto, cav. Vittorio Ferraris. Egli morì dopo brevi istanti senza riprendere i sensi. Da sei anni occupava l'alta carica a Mondovì, dove aveva saputo accaparrarsi larghe simpatie. Lascia tre bambini e tre nipoti, orfani, dei quali aveva assunto l'educazione.

La grave disgrazia ha prodotto profonda impressione.

Como, 23: Giunge notizia da Caronno Ghiringhello che la scorsa notte un violentissimo incendio è scoppiato nel grande stabilimento della Società Anonima di Tessitura Caronese Landini e C. Lo stabilimento andò completamente distrutto tranne la parte del fabbricato adibita ad abitazione. I danni, non ancora precisati, sono ingentissimi. Non furono ancora accertate le cause dell'incendio.

Genova 23: Proveniente da Buenos Ayres è giunto nel nostro porto ieri il piroscafo *Cincinnati*, appartenente ad una Compagnia americana. Poco dopo, ispezionando un'imbarcazione di salvataggio il primo ufficiale di bordo scoprì sotto una tela cerata nascosto in un angolo della barca, un cadavere in istato di avanzata putrefazione. Dalle indagini subito iniziate sembra trattarsi di uno straniero nascostosi in quel luogo alla partenza del piroscafo da Buenos Aires, nella speranza di poter fare il viaggio clandestinamente. Avendo però il piroscafo ritardato di due giorni la partenza, il disgraziato si trovò nelle condizioni di non potere uscire dal suo nascondiglio rimanendo così tutto quel tempo senza cibo. Molto probabilmente la morte fu causata da fame e da assideramento.

Italia Centrale.

Bologna, 23: Si ha da Gaggio che stamane è colà improvvisamente crollata la volta di una stalla. Tre contadini, che vi si trovavano, furono travolti sotto le macerie. Tutti tre riportarono contusioni gravissime e vennero trasportati all'ospedale in condizioni disperate.

Livorno, 23. — Con due giorni di ritardo, causato dal cattivo tempo è giunto nel nostro porto il piroscafo *Tevere*, comandato dal capitano Luigi Tallongo, con a bordo 111 soldati tra feriti e malati provenienti da Tobruk.

Il *Tevere*, dopo avere sbarcato 11 feriti che si recano per via di terra a Firenze è ripartito alla volta di Spezia dove sbarcheranno gli altri feriti rimasti a bordo.

Ancona, 23: Nella chiesa metropolitana di San Ciriaco, ad iniziativa della Curia arcivescovile, venne celebrato un solenne ufficio funebre per i caduti nella guerra d'Africa. Assistevano le Autorità civili e militari la magistratura e gran folla di cittadini. Il tempio era severamente parato a lutto. Pontificò lo stesso arcivescovo mons. Ricci. Venne eseguita scelta musica del Perosi.

Perugia, 23 (ore 17,15): Questa mattina a Gubbio la *Banca Popolare* ha sospeso i rimborsi in causa di un *deficit* di varie decine di migliaia di lire.

La folla che affluiva nei giorni scorsi agli sportelli non ha potuto ririrare che una somma minima

Veramente il *deficit* non è di una grande entità, ma siccome si tratta di depositanti di piccole somme sono molti i creditori e quasi tutti nelle classi popolari, di guisacchè vista l'agitazione e il pericolo di disordini la Prefettura ha fatto partire per Gubbio un delegato e vari carabinieri.

Italia Meridionale.

Napoli, 23 (ore 18) A bordo di un rimorchiatore della R. Marina sono giunti nel nostro porto, provenienti da Ponza, ove erano stati inviati in osservazione, gli equipaggi di due velieri turchi catturati dalle nostre navi da guerra. I velieri erano comandati, rispettivamente, dai capitani Kusseni Aldi, Efendachi, greco, e Araf Caly bey Cer, arabo.

I due equipaggi saranno rimpatriati.

Cattura di un veliero turco.

Napoli, 23. — Persone giunte da Tobruk, narrano che l'incrociatore ausiliario *Città di Palermo*, partito in ricognizione la notte del 13 corrente, incontrò un veliero turco che navigava a lumi spenti.

Il comandante, non potendo fermarsi, con radiotelegramma avvertì l'altro incrociatore ausiliario *Città di Messina* che si diresse subito verso il legno sospetto e lo abbordò. Sul veliero salì il tenente di vascello ing. Emanuele Finocchiaro-Aprile con sei marinai, e trovato un grosso carico di carbone operò la cattura della nave.

Il tenente Finocchiaro prese il comando del veliero catturato che proseguì, rimorchiato dalla *Città di Messina*.

Ad un tratto si scatenò un violento temporale, e il veliero per poco non naufragò. Il legno cominciò a fare acqua in modo allarmante, e fu necessario mettere in azione le pompe, che lavorarono per 56 ore a sgombrare la sentina e la stiva dalle acque che irrompevano a traverso le falle prodotte nella carena. Il ten. Finocchiaro si distinse per sangue freddo e somma energia.

Dopo tre giorni di lotta continua, la *Città di Messina* potè finalmente trarre nel porto di Tobruk il veliero catturato che venne ormeggiato.

Il tenente di vascello Finocchiaro Aprile, distintissimo e ardito ufficiale, laureatosi ingegnere qualche mese fa, è figlio del Ministro Guardasigilli.

Nelle Isole

Sassari, 23. — Il Ministero della Guerra ha telegrafato al nostro sindaco che il tenente dell'11. reggimento bersaglieri Luigi Murtola, è rimasto gravemente ferito al viso nella battaglia di Bir Tobras. Ora si viene a conoscenza di uno strano caso di telepatia. La sorella del tenente Murtola, moglie del prof. Falchi della nostra Università, la sera stessa in cui avvenne la battaglia, mentre si disponeva a recarsi ad un concerto cadde d'un tratto, piangendo tra le braccia della cameriera esclamando: « Hanno ucciso mio fratello! »

Provincia Romana

Tivoli, 23: Con suo decreto in data di ieri il R. Commissario ha stabilito che a datare dal 1° gennaio pr. siano applicate L. 10.000 di dazio consumo per l'illuminazione elettrica dei privati. Detta somma sarà esatta dalla Società Anglo-Romana mediante appositi ruoli di tassa sulla corrente forniti dal Comune.

Velletri, 23: In località « Torre Fogliano » in territorio di Cisterna, è stato rinvenuto giorni fa sulla spiaggia del mare un cadavere di uomo dell'apparente età di anni 45. Il cadavere era mancante della testa, delle braccia e delle gambe. Era vestito di farsetto a maglia, camicia e panciotto. In seguito alle indagini il cadavere, che evidentemente fu rigettato dalle onde, sulla spiaggia, venne stamane identificato appartenere a tal Gaetano Petrella, di anni 49, da Ponza, annegatosi per disgrazia parecchi giorni or sono. L'identificazione è stata fatta dai parenti del morto.

Trivigliano, 23: Certa Maria Pietrogiacomi stava ieri fasciando presso il focolare un suo bambino di cinque mesi. Disgraziatamente - secondo essa racconta, il piccino le sfuggì di mano e cadde sul fuoco acceso. Il poveretto riportò ustioni così gravi che stamane, tra atroci spasimi, cessava di vivere.

Sul luogo, per accertare la verità del racconto della Pietrogiacomi, si è recato il pretore del Mandamento.

Ariccia, 23: Il tenente del genio Bontempelli e un capitano di Stato Maggiore, entrambi in borghese, proseguirono ieri sul ponte dell'Ariccia gli interessanti esperimenti del lancio di bombe a mano per dirigibili ed aeroplani.

I due ufficiali si recarono poi a fare altri esperimenti sul lago di Nemi con un cannoncino per gallegianti.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le sotto-indicate stazioni:

India con Capo Mele - *Staffordshire, Cretic, Satrustegui, Rembrandt* e *Buenos Aires*, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Calabria*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa - *Franconia*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani - *Prinzess Alice*, con Pnza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria - *Adriatic*, con Capo Sperone - *Derbyshire*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto - *Macedonia*, con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo - *Argentina* (Austro-Americana), con Viesti, S. Cataldo e S. Maria di Leuca - *Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia.

Drammi di terra e di mare

Le tragedie di una tempesta di mare.

(S) **Lorient**, 23. — Un grande tre-alberi straniero si è incagliato sulla rada a 3000 metri dal porto di Quiberon. Malgrado molti tentativi, il battello di salvataggio non è potuto uscire dal porto. La nave, tagliata in due, è colata a picco con tutto l'equipaggio in pochi minuti. Quattro cadaveri sono stati gettati sulla costa.

I resti della nave portano le parole *Lile Swinger Aerendel*.

La tempesta raddoppia di intensità. I danni sono gravi in tutta la regione. Le campagne sono devastate. Su tutta la costa molte barche sono state gettate sugli scogli. Il piccolo bastimento *Intrepide* si è perduto sugli scogli di Lorient. Alcuni battelli da pesca sono rimasti distrutti. I tre-alberi danesi *Anna* e *Hanry Bruca* sono sugli scogli della punta della Disgrazia e di Ploermel. I resti della nave da pesca *Quatre Frères* sono stati ritrovati sulla costa. Si teme che l'equipaggio sia annegato.

La violazione di una tomba.

(S) **Parigi**, 23. — Si è constatato che esistono ancora nel feretro dell'attrice Lanteime i gioielli che si temeva fossero stati rubati.

Terremoto.

(S) **Pietroburgo**, 23. A Verny sono state avvertite, la notte scorsa, due oscillazioni del terreno, di cui la prima accompagnata da un forte rombo.

Tempeste in Francia.

(S) **Chalons sur Sahone**, 23. Violente tempeste imperversano sulla Borgogna. Presso Chagny i pali telegrafici sono caduti sulla strada ferrata, fermando i treni da Parigi a Lione. Sono stati posti segnali sul binario.

A Creusot un uragano ha cagionato gravi danni nel cimitero, ove alcune tombe sono state danneggiate.

Ad Autun, Louhans, Châlons e Monceau les Mines i danni sono stati rilevanti. Si segnalano numerose disgrazie.

(S) **Brest**, 23. Il mare è sempre agitato. Il capo sorvegliante di Aberwach ha segnalato che una barca è colata a picco durante la tempesta a due miglia dal semaforo. L'equipaggio, aggrappato ai resti della braca, chiedeva soccorsi. Una goletta di salvataggio è partita per recargli soccorso.

Una grande goletta francese si trova abbandonata a sè stessa a due miglia al largo della punta Decollé, e fa segnali chiedendo soccorso.

(S) **Bordeaux**, 23. Il piroscafo *Raphael* è stato rigettato alla costa, alla punta di Lacouve. Esso aveva un equipaggio di 25 o 26 uomini. Altri cadaveri sono stati rinvenuti. Solo quello del capitano è stato identificato.

Drammi nelle miniere.

(S) **Berlino**, 23. A Castrop (Westfalia) nella miniera di Teutoburgia è avvenuto una esplosione di grisou.

Vi sono 6 morti e parecchi feriti. Sono stati estratti finora due cadaveri.

Scienze e Lettere

L'ereditarietà e le malattie mentali.

Come talune malattie infettive, così pure quelle mentali possono essere trasmesse dai genitori alla prole.

Per le malattie mentali però dobbiamo notare che l'eredità può essere similare o dissimilare a seconda che si abbia o no, la stessa forma morbosa degli ascendenti.

Nel primo caso l'ereditarietà è più palese, essa ci appare come una vera trasmissione di caratteri organici. Così infatti vediamo come da un padre paranoico ne venga un figlio paranoico; come da un individuo affetto da demenza giovanile ne nasca un altro affetto dalla stessa malattia.

Ciò potremmo anche dire per certe psicosi affettive e per l'imbecillità.

Nel secondo caso, invece, cioè, nella eredità dissimilare vediamo come da un padre alcoolista possa nascere un figlio dipsomane, o un idiota o un epilettico, e da un padre epilettico un pazzo morale o un demente precoce.

E così purtroppo vediamo come si abbiano, in una stessa famiglia, casi di melanconia, di mania, di pazzia che si avvicendano o si hanno contemporaneamente nello stesso individuo.

Le opinioni dei vari psichiatri sono però discordanti riguardo alla causa di tale polimorfismo nelle psicosi ereditarie.

Secondo alcuni, e tra questi il Tanzi risiederebbe in un unico esquilibrio del ricambio generale e non in una alterazione ereditaria della intelligenza.

Secondo altri, e con essi il Morel, tale polimorfismo dipenderebbe dalla equivalenza delle varie forme degenerative; forme degenerative che nella discendenza acquisterebbero caratteri più gravi e si manifesterebbero più precocemente fino a giungere alla idiozia congenita che associata alla infecondità, che in tal caso si verifica, porterebbe alla scomparsa della stirpe degenerata.

Aggiungeremo ancora come alcuni autori ammettano una *legge della degenerazione progressiva* mentre altri quella della *rigenerazione psichica*.

Per i primi il numero degli allienati andrebbe crescendo fino alla estinzione della razza umana. E ciò, pensando alla trasmissione ereditaria delle degenerazioni psichiche e alla frequenza di matrimoni tra persone che discendono da genitori pazzi o degenerati; fatti che rendono più frequenti le psicosi della prole, oltre alle varie cause esterne che possono esse stesse provocare o favorire lo sviluppo della pazzia.

Per fortuna però, dai dati statistici sembra più attendibile l'altra teoria, quella che ammette la rigenerazione psichica, per cui il numero dei pazzi crescerebbe meno della popolazione totale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Una nuova commedia.* — I colleghi Flaminio V. Cortina e Leo Levi hanno condotto a termine una loro nuova commedia dal titolo *Calcolo errato*, consegnandone il copione ad una delle nostre migliori compagnie di prosa, che la rappresenterà a Torino nel prossimo gennaio.

La commedia, che è imbastita sopra un soggetto originalissimo, mostra uno stato psicologico femminile assai interessante e ci auguriamo che le arrida pieno successo.

— La nuova compagnia Virginia Reiter-Carini ha accettato di mettere in scena una commedia di E. A. Berta, intitolata *Il trittico umano*.

V. Moselli ha pronto un dramma intitolato: *La prigione*.

Il prezzo è una commedia di Albertio De Capitani.

Rodolfo Ludovici, ha scritto un dramma: *L'ultimo giudice*. La commissione di lettura di Milano l'ha trovato degno dell'esperimento scenico e verrà presto recitato dalla compagnia di Alfredo De Sanctis.

Pietro Belli ha letto a Giovanni Crasso due drammi *Il delitto*, in due atti e *Dopo l'eccidio* in 3. Verranno entrambi messi in scena dalla Compagnia di Giovanni Crasso.

***

Lirica. — *Nuovi lavori.* — *La canzone del poeta* libretto di Alda Ajassa, musica d'Augusto Curubeto.

— *Notte d'estate* operetta di cui hanno scritto la musica il maestro Montanari e il libretto A. Salvini e A. Leonardi.

— Edoardo de Figueiledo ha finito una opera che ha per titolo *Silla*, l'argomento di essa fu tolto da un romanzo di Verne *Il castello dei Carpazzi*.

— Ercole Arturo Marescotti, direttore dell'*Ars et Labor* di Milano ha composto la musica per un libretto d'operetta di Giorgio Bolza, dal titolo *L'oca di ognissanti*.

— Il maestro Cicognani, insegnante al Liceo musicale di Genova, ha musicato un libretto del poeta romagnolo Luigi Orsini, intitolato *Teodorico*. Tale opera si darà in primavera a Ravenna.

— E' stato definitivamente stabilito il cartellone del Regio di Parma per la stagione di carnevale: esso comprende l'opere: *Trovatore, Carmen, Iris* e *Boris Godounow*. Direttore d'orchestra sarà il maestro Gaetano **Badagnoli**.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi. domenica 24, alle 15.30 prec. Concerto orchestrale diretto da Wassili Safonoff col seguente programma:

1. Rubinstein – Oceano – 2ª Sinfonia Op. 42. – Allegro maestoso. Adagio non tanto. Allegro. Adagio allegro con fuoco meno mosso.
2. Schumann – Manfred – Ouverture, Op. 115.
3. Wagner – Incantesimo del Venerdì Santo dal « *Parsifal* ».
4. Smetana – *Vltara* – Poema Sinfonico.
5. Liszt – Due episodi dal « Faust » di Lenau; *a) Cortege de nuit, b) Mephisto Valse.*

***

Operette. — All'*Alfieri* di Torino la Compagnia Città di Milano ha rappresentato per la prima volta in Italia, l'operetta nuovissima *La sposa romantica*, tre atti di Lindau e Jembach, musica del maestro C. Weinberger. L'operetta non è certo nulla di meglio delle solite che ci vengono dall'estero. La Città di Milano vi ha dedicato molte cure, sia nella messa in scena che nell'esecuzione artistica, ma non si può dire con grande successo.

— A Torino la compagnia Marchetti hà messo in scena al Politeama Chiarella, affollato da un pubblico aristocratico, una nuova operetta: *Sua moglie* di Carlo Vizzotto, musica di Eysler. Il successo della operetta è stato completo, il libretto, una piacevole rievocazione di scene del secolo XVIII è stato giudicato brillante ed elegante, la musica gioconda ed appropriata.

Silvia Marchetti è stata una protagonista insuperabile. Splendida la messa in scena ed i costumi di Caramba. Il pubblico ha applaudito alla fine di ogni atto chiamando più volte alla ribalta gli artisti e Carlo Vizzotto.

« Sole invisibile » di E. A. Butti a Milano.

Milano, 23 (ore 3.15). — Dinanzi ad un pubblico numeroso ed elegante ebbe luogo stasera al Manzoni la prima rappresentazione della nuova commedia in quattro atti di E. A. Butti: *Sole invisibile*, il quale, dopo aver spaziato nelle sfere della fantasia col *Castello del Sogno*, è ora tornato al teatro della psicologia borghese.

L'esito non fu lusinghiero per l'autore. Fine dal primo atto si manifestò nel pubblico una corrente ostile, che si accentuò vieppiù negli atti seguenti. Questo nuovo lavoro dell'illustre commediografo contiene scene ammirabili, impostate magistralmente, ma ha il difetto di mancare di connessione.

Eccovi la cronaca della serata: dopo il 1° atto una chiamata contrastata; il 2° atto si chiude tra gli zittii che si accentuano dopo il terzo per scoppiare in aperte disapprovazioni dopo il quarto.

L'interpretazione fu accuratissima da parte del Ruggeri e di Lyda Borelli; gli altri esecutori parvero manchevoli.

La commedia non si replica.

Teatro Regio di Torino.

Torino, 24 (ore 0.40). — Al Regio si è felicemente inaugurata la stagione di carnevale, alla presenza di pubblico numeroso ed elegante.

L'esecuzione del *Mefistofele* fu lodevole. Emersero la soprano Buonaplata, il basso De Angelis, il tenore Polverosi, che furono applauditissimi insieme all'ottima orchestra diretta dal m. Gui. Decorosa la messa in scena.

Novità, Varietà, Aneddoti

Ciò che digerisce Londra nelle festa di Natale

Enorme come si sa, è la quantità di commestibili che arrivano in Londra nella settimana di Natale,

Le provviste giungono da ogni parte del mondo. pesci della Norvegia e dall'Islanda - oche dalla Stiria - frutti dalle Indie occidentali - erbaggi dall'Algeria e dalla Tunisia - pollami dall'Italia, burro da quasi tutte le regioni europee, Russia compresa.

Nei giorni 22 e 23 il mercato dalla carne di Smiththfield vende ogni giorno, 70.000 quintali di carne di bue, 30.000 di montone, 10.000 di carne di porco, e 20.000 mila di pollami. E puesto non è che uno fra i tanti mercati londinesi.

Al mercato delle frutta del Covent Garden sono arrivati treni completi carichi esclusivamente di banane, e ananassi provenienti dalle Indie Occidentali.

Dalla Germania giungono ogni giorno allo stesso mercato migliaia di Alberi di Natale, e cioè giovani abeti di varia altezza, sradicati dalle foreste tedesche e mandati qui per la tradizionale festa dell'albero per i bambini. Si calcola che circa 100.000 alberi saranno venduti in Londra.

Vi è a Londra un noto Club londinese il quale ne ha acquistato uno alto otto metri.

I Marabuti

« *El marbout* » significa: votato al servizio divino, I marabuti infatti costituiscono un'antica setta religiosa mussulmana del nord-ovest del Continente Africano.

Essi però, secondo il vero significato della parola, dovrebbero essere veri santi che per la loro spiritualità dovrebbero conoscere le recondite leggi della natura e quindi essere in grado di provocare certo fenomeni che hanno del sopranaturale. Di recente è stato pubblicato un libro del prof. G. B. Pamenel, il quale narra di una sua esplorazione in Tripolitania tra questa setta religiosa, nella quale raccolse dati singolari sulla potenzialità di taluni di questi santoni.

All'ora stabilita e nel luogo fissato si trovarono sei marabuti accompagnati da due loro inferiori di cui uno tenne sempre coperto il volto con la *futa* specie di lenzuolo di cotone. La camera era completamente vuota. Portate cinque sedie quattro marabuti sedettero, mentre sulla quinta posero sei pugnali acuminati una sciabola e diversi chiodi.

I due capi erano assorti in profondi pensieri.

Ad un tratto, uno di essi cominciò a recitare delle preci mentre l'altro, coperto dal velo borbottava e dava ordini agli altri compagni.

Poco dopo il primo, preso un pugnale, lo conficcò dall'interno all'esterno nella guancia sinistra senza lasciar sgorgare una goccia di sangue, nè dar segno di sofferenza alcuna. Preso un secondo pugnale lo conficcó alla stessa maniera nella guancia sinistra con un terzo si trapassó la gola, immergendo poscia gli altri due uno nell'avambraccio sinistro, l'altro nel destro.

Estratti per invito degli astanti i cinque pugnali dalle ferite non venne fuori una goccia di sangue nè rimase segno alcuno, soltanto sui due avambracci rimasero due piccole ecchimosi.

Un altro marabuto si trapassó il ventre con un pugnale e n'ebbero gli stessi risultati.

In seguito tutti presero un tovagliuolo, lo stracciarono, ne imbevvero di olio i brandelli, e fattine degli stoppacci e accesili se li introdussero in bocca.

Invitati a cessare lo spettacolo estrassero gli stoppacci accesi e si constató che le loro bocche erano umide e fresche, mentre i baffi e la barba erano rimasti illesi.

Bisogna convenire, conclude il professore, che è un bel divertimento!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Dicembre 1911 — S. Tarsilla

Leva il sole alle 7,36 - tramonta alle 4.40.
Leva la luna alle 9.23 - tramonta alle 5.58.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 dicembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2,9	nevica	Nizza	13,5	1/4 cop.
Ambur.	3,2	coperto	Zur.go	7,0	coperto
Vienna	3,4	piovoso	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	7,6	coperto	Atene	11,2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10,2	sereno	mosso	16,0	9,9
Torino	3,0	1/4 cop.	—	12,0	2,2
Milano	3,6	1/4 cop.	—	12,5	2,1
Venezia	3,3	sereno	calmo	5,5	2,2
Bologna	7,3	sereno	—	12,4	3,9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11,0	3/4 cop.	calmo	12,2	0,2
Firenze	10,6	piovoso	—	14,4	5,0
ROMA	5,6	coperto	—	15,2	4,3
Bari	8,8	1/4 cop.	l. mosso	14,1	7,4
Napoli	10,7	coperto	calmo	15,6	9,7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6,2	coperto	—	9,7	3,4
Palermo	13,9	coperto	agitato	17,0	12,2
Messina	14,6	coperto	mosso	17,0	9,2
Cagliari	11,0	1/2 cop.	l. mosso	17,0	9,0

Probabilità: venti forti o fortissimi intorno ad occidente sull'alta Italia e Sardegna, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato, specialmente il Tirreno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762,2 Termometro centigrado massima 14.8 minima 8.8 Umidità relativa 80 assoluta 9,79 Vento a mezzodì E — Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Frode l'*uno* l'*altro* impera
Ed il *tutto* è ambascia fiera.

Spiegazione del giuoco precedente

Cor-petto — CORPETTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 21 dicembre.

Di Calisto Augusto pannettiere e Martini Maria.
Ramacciani Mariano barbiere e Capoaccia Tarsilla.
Tomassini Domenico venditore amb. e Belli Assunta.
Marchica Giuseppe impiegato e Orsolini Nella
Bonafede Antonio tramviere municipale e Bocci Ermelinda.
Calani Francesco brigadiere RR. CC. e Massiniani Giuseppa
Bettazzi Costantino verniciaio e Basili Elettra
Marconi Augusto avvocato e Ciaparelli Martina Pia
Terrini Edoardo meccanico e Mancini Emma
Merendoni Arnaldo tipografo e Priori Annunziata
Celli Bruto tappezziere e Bilancini Isolina
Campignia Giovanni carrettiere e Cavalieri Ginevra
Berretta Fulvio orticultore e Cimino Delia
Beni Tullio infermiere e Allegretti Emma
Corradi Giacomo avvocato e Verkel Gertrude
Putignani Giulio farmacista e De Santis Clotilde
Caporali Domenico commesso e Pompa Giuseppa
Grappasonni Silvio oste e De Tomasso Emilia
Borghi Benvenuto commesso e D'Achille Dionisia
Bugarini Beniamino infermiere e Bongirolami Rosa
Porcari Giuseppe capitano R. Esercito e Bondini Roselinda
Melis Raimondo impiegato e Purini Isabella
Monetucci Lorenzo tramviere e Bertinelli Costanza.

Nati e morti denunziati il giorno 21 dicembre 1911.
Nati 53 compresi 5 nati-morti
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Fancelli Michelina fu Aristeo Saccheggio 34 nub.
Simeoni Giulia fu Antonio Monteleone 69 nub.
Mastrella Beatrice di Achille Roma 14 nub.
Giordani Innocenzo di Genn. Sora di Campagna 67 pontesolo con.
Scottini Pierina di Cesare Milano 24 nub.
Meynardi Alfredo Ernesto fu Francesco Torino 39 imp. con.
Ramerino Stefano fu Maurizio Chiavari 59 magg. gua. con.
Ruspi Achille fu Ercole Roma 73 cel.
Grazi Vincenzo fu Tommaso 80. ved.
Del Monte Maria Palestrina 75 ved. Mattei.
Orsola Giovanna fu Michele Saracinesco 75 ved. Pomponi.
Barbisan Giuseppe fu Antonio Treviso 46 commesso ved.
Testa Francesco di Angelo Milano 38 meccanico cel.
Frasca Santa di Pasquale Affile 44 contadina con Baroni.

✝

Stanotte alle ore 2,30 improvvisamente cessava di vivere.

Carlo Colombo

di anni 76 - Negoziante.

La figlia Flaminia ed il genero Giulio Venier addoloratissimi ne danno il triste annunzio. Il trasporto funebre avrà luogo domani 24 dicembre alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto. 80 via Frattina. - Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Roma, 23 dicembre 1911.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 23 dicembre

BARI	86	88	46	31	71
FIRENZE	11	89	37	42	45
MILANO	72	14	27	53	82
NAPOLI	63	23	11	46	37
PALERMO	90	89	13	34	67
ROMA	30	34	44	17	8
TORINO	89	80	46	90	21
VENEZIA	50	38	48	29	56

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Bergamo - Municipio - 31 dicembre - Posto di batteriologo municipale di 3ª classe.

Como - Croce Verde - 31 dicembre - Concorso al posto di medico notturno.

Leino- Macugnara-Matino-Melesna-Torre di Mosto - Municipio 31 dicembre - Concorso al posto di medico chirurgo in ciascuno di essi

Ministero Agricoltura. - 2 Gennaio - Concorso al posto di professore straordinario di disegno e plastica nella R. Scuola d'arti e mestieri di Terni.

Ministero Lavori Pubblici - 3 Gennaio X- Appalto lavori per costruzione di un pontile di approdo nella rada di Pizzo - L. 187 mila.

Genova - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio nel territorio di Tribogna.

Ministero Lavori Pubblici - 4 Gennaio - Escavazioni ordinarie e straordinarie dei porti, rade e spiagge aperte nella Sardegna e isole attigue. L. 3.354.593.

Afragola - Municipio - 4 Gennaio - Concorso al posto di medico Chirurgo.

Reggio Emilia - Intendenza di Finanza - 4 Gennaio - Conferimento rivendita generi di privativa in Guastalla.

Ministero Lavori Pubblici - 5 Gennaio - Appalto dei lavori occorrenti alla ostruzione di un pennello in scogliera di massi naturali nell'insenatura di Recco L. 152.470.

Capodimonte - Municipio - 2 Gennaio - Riscossione dazio consumo triennio 1912-1914.

Foligno - 1° *Reggimento artiglieria da campagna* - 3 Gennaio - Provvista in in cinque lotti di finimenti per cavalli.

Morbegno - Municipio - 4 Gennaio - Costruzione acquedotto - L. 154.664.

Momalvo - Municipio - 4 Gennaio - Costruzione stradale lire 59.776.

Castel San Pietro Romano - Municipio - 4 Gennaio - Costruzione, stradale - L. 26.018.

Poggibonsi - Municipio - 9 Gennaio - Deviamento, regolarizzazione dell'alveo del torrente «Staggia» L. 111.370.

Ministro Istruzione Pubblica - 10 Gennaio - Concorso a dieci posti di migioniere di 4ª classe - A venti posti di segretario di 4ª classe - A dieci posti di applicato di 3ª classe.

Ministero Marina - 10 Gennaio - Concorso per due posti di capo tecnico di 2ª classe.

Il diario della guerra

SETTEMBRE

24. — Richiamo della classe 1888.

27-29.— *Ultimatum* e dichiarazioni di guerra. Distruzioni di siluranti turche.

OTTOBRE

3-5 Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5.— Occupazione di Tripoli.

10-11.— Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14.— Altro attacco respinto a Bumeliana.

16-18.— Bombardamento e occupazione di Derna.

19.— Sbarco di viva forza a Bengasi.

21.— Occupazione di Homs.

23.— Forte attacco a Tripoli favorito dal tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26.— Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28.— Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

NOVEMBRE

1.— La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

2.— Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3-4.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, Bombardamento di Zuara.

5.— R. D. per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

6.— Riconquista della batteria Hamidiè.

7-12.— Si respingono quotidiani attacchi a Tripoli, infliggendo specie nei giorni 10, 12 grosse perdite al nemico.

Prime pioggie.

13-15.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, a Derna, e Tobruk.

16.— Si respinge un violento attacco a Derna.

17.— Irruzione di un torrente a Bumeliana.

18-21.— Si ristabilisce il tempo. Avvisaglie a Tripoli e ad Homs. Ricognizione sull'altipiano di Derna.

26.— Riconquista della linea Henni Forte Messri.

27-28.— Scaramuccie a Tripoli. Ricognizione offensiva su Coeffri a 7 km da Bengasi.

29.— Si bombarda Tagiura. Avvisaglie a Bengasi.

30.— Si avanza la nostra linea ad 1 km oltre Hamidiè. Si bombarda Zuara.

Le R. Navi *Calabria* e *Volturno* bombardano accampamenti e caserme turche a Duban, Sceik Ahmed, Abubaker e Theis Moka, a Sceik Said ed il forte di Punta Varner e distruggono 50 sambuchi capaci di trasportare 8000 uomini

Si bombarda la dogana di Misrata

DICEMBRE

1.— Si respinge un attacco su Henni e si avanza la posizione italiana avanti (ad est) al fortino Messri.

Si bombarda la caserma di Misrata.

5 compagnie uscite da Homs con artiglieria attaccano il nemico e lo respingono incalzandolo sin presso le rovine di Lebda.

Verso sera gruppi di arabi si avanzano verso la sinistra del fortino Messri ma sono dispersi.

La R. Nave *Liguria* bombarda Zuara.

2.— Feste del Curban Bairam. Avvisaglie verso il fortino Messri. Nemici innanzi a Bengasi sembrano diminuire.

Si bombarda Tagiura.

4.— Violento attacco notturno a Bengasi. Il nemico è respinto con forti perdite.

Battaglia e occupazione dell'oasi di Ain Zara catturando cannoni fucili e munizioni.

5.— Altro attacco notturno abilissimo contro un fortino di Bengasi. E' come il precedente brillantemente respinto.

La divisione Pecori prosegue la sua azione contro nuclei nemici a circa 7 km. ad oriente di Ain Zara, verso Tarhuna.

6.— Ricognizioni di cavalleria verso sud e sud-est di Ain Zara accertando assenza del nemico su un raggio di 15 km.

Si sorprende e si batte un accampamento turco a Bir el Turki.

7.— Notte tranquilla a Tripoli, Ain Zara ed Homs.

Un areoplano riconosce che la strada di Azizia è sgombra fin oltre Bur el Din e che la strada di Bir Tobras e Sidi Saiah è sgombra fino ad 8 km. a sud di Sidi Saiah.

8.— Tutta la zona compresa fra Ain Zara, Bir Tobras il crocevia a sud-est di Bir el Turki, Bir Namush è assolutamente deserta.

Una pattuglia spinta a Tagiura segnala la ritirata di un centinaio di arabi verso Argub.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi.

Un battaglione ed una batteria in ricognizione a sud-ovest dell'uadi di Derna incontrano gruppi di beduini e di turchi e li ricacciano con perdite.

Un accampamento arabo fra Gargaresc e Fonduk el Toker è abbandonato,

Notevoli aggruppamenti di beduini sono segnalati circa 20 km. da Bengasi.

Altra ricognizione da Derna nel margine dell'altipiano fino ad oltre cinque km verso sud-est senza incontrare il nemico ritiratosi molto più a sud.

9.— Sono segnalati accampamenti turchi ad Aziziah.

A Tobruk e a Derna situazione invariata.

10.— Otto battaglioni della 3ª divisione procedono sul fronte orientale al Sahel fino al meridiano di Punta Bornori e Góz el Kalam. Nessuna resistenza.

Tre battaglioni pernottano a Bellsahar; un battaglione a sud delle Fornaci sul limite dell'oasi.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi. Segnalansi gruppi di Beduini sul fronte sud-ovest.

Situazione invariata a Tobruk.

Ricognizioni sino a 16 Km. da Ain Zara sul fronte sud, sud-est e sud-ovest non trovano traccie del nemico.

11.— Violento attacco notturno a Bengasi: è respinto e contrattaccato con gravi perdite del nemico.

Cavalleria da Ain Zara verso Tarhuna avvisa piccoli gruppi di arabi.

Due squadroni lancieri appena sbarcati eseguono una ricognizione verso Gargaresc.

Areoplani trovano deserta la zona su Zanzur e Bù el Din.

Oltre Bir el Din verso sud scoprono un gruppo di cavalieri turchi ed altri gruppi di tende turche e araba.

13.— Il 93º fanteria da Hamidiè e l'11º bersaglieri da Ain Zara con reparti artiglieria da montagna, cavalleria e genio occupano Tagiura, senza resistenza.

Arriva Marconi a Bengasi da Tobruk..

Giungono a Bengasi gli attesi rinforzi.

14.— Distaccamenti nemici secondo informazioni, sarebbero a Bir Stae, Bir Tobras ed Engila.

15.— Uno squadrone rileva la presenza di un piccolo campo nemico a Sidi Alem nella valle Migenin a 20 km. a sud di Ain Zara.

Gruppi di beduini attaccano nella notte una ridotta a sud di Berca e sono respinti.

Una esplorazione spinta da Derna sull'altipiano verso ovest non incontra nemici.

Un battaglione bersaglieri con 2 compagnie alpine esegue da Homs una ricognizione verso sud e sud-ovest, e disperde numerosi gruppi di arabi.

16. — Si compie l'allestimento a difesa di Tagiura Continua la scoperta di armi e munizioni nell'oasi. Esperimenti di Guglielmo Marconi a Gurgi.

Un battaglione granatieri con una sezione artiglieria di montagna fa una ricognizione a 12 km a sud di Ain Zara senza incontrare nemico.

Un violentissimo temporale abbatte verso sera i due *hangars* in costruzione.

Un battaglione alpino con 4 pezzi da montagna e mitragliatrici sull'altipiano di Derna respinge al mattino un attacco, che viene rinnovato e respinto nel pomeriggio col concorso di rinforzi dalla città.

17. — Il 50º fanteria con un battaglione del 63º col regg. lancieri Firenze e 2 batterie fanno una ricognizione su Zanzur ritornando al tramonto dopo avere interrotto la linea telegrafica Zanzur Garian.

Due battaglioni, due squadroni ed una batteria riconoscono verso Bir el Din, incontrando pattuglie turche che si ritirano ed avvistando un accampamento nemico a 5 km. La batteria fa fuoco e 400 uomini circa levano il campo e si ritirano.

18. — Continua tempo cattivo.

Situazione invariata su tutto il fronte costiero.

Marconi s'imbarca per l'Italia.

S'iniziano a Tripoli i lavori per la stazione sanitaria marittima.

19. — Tre battaglioni, uno squadrone ed una sezione artiglieria da montagna attaccano un campo nemico a Tobras. Gli avversari contrattaccano più volte con forze superiori, ma sono sempre respinti con gravi perdite.

Altri tre attacchi si ripetono nella notte sempre inutilmente.

20. — Solenne commemorazione dei caduti in Tripolitania nella chiesa cattolica di Tripoli con intervento di vari capi arabi.

Il Lete e gli orti delle Esperidi in Cirenaica

Nella mitologia greca, gl'inferni cioè la dimora dei defunti erano — come è noto — circondati da fiumi in modo che per penetrarvi bisognava farsi trasportare sulla barca di Caronte.

Fra tali fiumi era il Lete di cui l'acqua aveva la virtù di far dimenticare alle anime la vita terrena.

Secondo la epica narrazione di Virgilio, Enea troiano guidato dalla sacerdotessa Ecate, poi che ebbe attraversato la selva consacrata agli Dei infernali ed oltrepassato la soglia dell'Orco, dove vegliano il Dolore, la Vecchiezza, il Timore, la Fame, il Sonno, la Morte, la Guerra e le Furie, arrivò all'Acheronte affluente del Cocito, che traghettò sulla barca del nocchiero dagli occhi di bragia.

Proseguì poi fin presso all'orlo della voragine tartarica, dov'erano tormentati i reprobi, e presso cui gorgheggiava Flegetonte dalle onde bollenti.

Enea perciò si precipitò dall'altra parte verso il palazzo di Plutone e di Proserpina ed entrò nei Campi Elisi, delizioso refrigerio dei beati, attraversando il Lete e s'incontrò col padre Anchise.

***

Varie erano le località della terra dove si supponeva esistesse il simbolico fiume: uno ve n'era a Creta, uno in Spagna ed uno in Lituania: altri in Grecia. Molti si accordano nel ritenere che il Lete degli antichi fosse il moderno Gioh della Cirenaica.

Esso è ad 8 chilometri ad oriente di Bengasi ed anzichè un fiume è un'acqua quasi stagnante in una grotta sotterranea, alta all'entrata un paio di metri e poi abbassantesi gradatamente fin quasi a raggiungere il pelo dell'acqua.

Vi si scende per un antro nel quale fra gli arbusti è praticato un piccolo sentiero.

Di simili grotte se ne trovano in tutto l'altipiano Cirenaico - marmarico: a Sira, a Slonta, presso Cirene, a Tobruk.

Queste cavernosità influiscono molto nella circolazione sotterranea delle acque e danno luogo a fenomeni di scomparsa di sorgenti e di corsi di acqua come nel Caucaso.

E' un fenomeno dovuto alla natura probabilmente calcarea del terreno, misto ad arenarie conchiglifere.

L'acqua in tali terreni da una parte distrugge scavando, dall'altra costruisce formando stalattiti e stalagmiti, che dagli abitanti sono guardati con rispetto ritenendoli uomini, morti e numi impietriti.

***

A poca distanza dal Gioh o Lete e precisamente a Sud-est di Bengasi si trovano cavità superficiali formate da sprofondamenti del terreno provocati dalla corrosione delle acque.

Appartengono a tali sprofondamenti nei quali come nelle Catornie di Siracusa si ha una lussureggiante vegetazione, i così detti giardini di Osman (Senièz-Osman), identificati secondo alcuni - in base alla descrizione di Plinio - nei celebri orti delle Esperidi.

Essi si estendono per due ettari circa; sono circondati da muri e nell'interno si abbassano a qualche metro sotto il livello del suolo, ricoperti tutti di piante rigogliose.

Strabone faceva venire il Lete nel porto delle Esperidi; Tolomeo indicava il fiume Lete fra Berenice ed Arsinoe (Tocra); Lucano lo collocava pure in prossimità del giardino delle Esperidi.

Possiamo dunque sulla fede di scrittori così autorevoli ritenere fondata la versione che riconosce il Lete nel Gioh di Bengasi e confidare ch'esso giovi a farci dimenticare almeno una parte - quella più amara - della nostra vita. E' un augurio d'occasione.

La marina mercantile italiana

IV.

Il numero delle barche destinate alla pesca, nel corso del 1909, diminuì di 105 della stazza complessiva di 340 tonnellate ed era, alla fine dell'anno, di 26.787 barche e battelli, con 77.550 tonn di stazza.

Malgrado questa diminuzione, il prodotto della pesca è stato sensibilmente superiore a quello del 1908, come si vedrà in appresso.

Alla pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei furono destinate 26.676 barche servite da 11.272 (da 2 a 3 per ogni barca) pescatori e se ne ebbe un prodotto di L. 22.466.780, superiore di un decimo circa (L. 2.179.501) a quello dell'anno precedente.

Il prodotto medio è indicato da L. 842,20 per ogni barca con l'utile medio di L. 201,90 per ciascun pescatore.

Il valore delle barche e degli attrezzi impiegati nella pesca è stimato di L. 16.526.410.

La relazione del comm. Bruno opportunamente rileva che le medie predette non possono rappresentare con esattezza il prodotto medio effettivo della pesca per ogni barca, nè il guadagno di ciascun pescatore, inquantochè barche e pescatori sono, generalmente, nel corso dell'anno, adibiti a più generi di pesca. Inoltre alla ripartizione degli utili concorrono per una cospicua tangente, anche i proprietari delle barche e degli attrezzi, che molto frequentemente non appartengono ai pescatori.

Nei dati predetti non sono compresi i prodotti della pesca del tonno, del corallo e delle spugne, che sono oggetto di speciale esame.

Per mari e regioni. la pesca si è esercitata come in appresso:

	Barche	*Pescatori*	*Prodotto*
Mare Tirreno	8.621	38.393	5.994.198
» Jonio	1.059	3.529	549.150
» Adriatico	8.682	31.653	9.714.208
Sardegna	»	4.574	1.037.190
Sicilia		33.123	5.172.040
Totale	26.676	111.272	22.466.786

L'Adriatico tiene il primo posto per il prodotto distanziando di molto il Tirreno. Il prodotto medio di ogni barca corrisponde a L. 1119 per l'Adriatico con un utile medio di L. 307 per ciascun pescatore e discende a L. 685 con un utile medio di L. 156 per il Tirreno.

***

Per la pesca delle sardelle e delle *alacce*, esclusivamente esercitata sulle coste meridionali della Sicilia e di Lampedusa, nel 1909 parteciparono 93 barche della portata comoplessiva di 472 tonnellate ed equipaggiate da 485 pescatori.

Il prodotto della campagna peschereccia del 1909 è valutato in L. 273.909 per 946.197 chilogrammi di pesce; e cioè

alacce chilog.	596.397	e L. 162.638
sardelle »	349.800	e L. 111.271

Una piccola quantità di questa pesca è esportata in Grecia, ma la maggiore quantità è spedita in barili a Venezia, Ancona, Bari, Molfetta e Genova, di dove si dirige in parte a Beyrut.

***

Alla pesca del tonno furono poste in esercizio nel 1909, 45 tonnare, che impiegarono complessivamente 3004 persone.

Il prodotto ammontò a 56.990 quintali e diede un rendimento di L. 3.484.787, nella ragione media di L. 77.439 per ciascuna tonnara.

Il rendimento del 1909 supera quello del 1908 di quintali 18.500 per un maggior valore di Lire 1.207.948.

Il maggior numero delle tonnare funziona nei mari della Sicilia.

****

Nel 1909 la pesca del corallo fu esercitata:

da 34 bilancelle della portata di 418 tonn. in totale, sui banchi di Sciacca;

da 20 bilancelle della portata di 73 tonn. sui banchi della Sardegna, impiegandovi complessivamente 515 persone.

La pesca del corallo fu scarsa ovunque e si calcola di 500 quintali (corallo grezzo) per i banchi di Sciacca e di soli 3 quintali e mezzo per i banchi della Sardegna.

Il rendimento complessivo della pesca è valutato in L. 486.200 al lordo, con un utile netto di poco più di L. 32.000.

Notevoli sono le spese del personale e di armamento e corrisposero nel 1909 ad una media di L. 12294 per ogni barca (Sicilia) e L. 1850 per ogni barca (Sardegna).

***

La pesca delle spugne, esercitata nel mare di Lampedusa, nel 1909, impiegò 69 barche della stazza complessiva di 1384 tonn. con 339 uomini di equipaggio.

Alla pesca parteciparono anche, per poche settimane, 4 barche greche, che prima avevano esercitato la pesca nei mari della Tunisia.

La pesca procedette regolarmente, ma riuscì poco rimunerativa. Il rendimento totale fu di 31.503 chilogrammi per un valore di L. 408.289.

Il prezzo medio delle spugne oscillò tra le L. 18 e 20 al chilogramma per quelle di prima qualità; di L. 5 per lo scarto, e, finalmente, di L. 2 per le *cimuche*.

***

Riepilogando la campagna di pesca nel 1909 impiegò:

27.003 barche e battelli
115.615 pescatori.

e diede un rendimento lordo di L. 27.134.970 che supera di quasi 2 milioni quello del 1908, malgrado il minimo prodotto ricavato nella pesca del corallo ed in quella delle spugne.

ARMI ED ARMATI

Movimento di classi in congedo.

Il Ministro della guerra, in omaggio alle disposizioni della legge sul reclutamento dell'esercito, ha determinato che con il 31 dicembre corrente:

a) siano prosciolti da ogni obbligo di servizio i militari di tutte le categorie, nati nel 1872, a qualunque classe di leva siano stati ascritti, per aver compiuto il 39° anno di età.

b) siano passati alla *milizia territoriale*:

i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1878 a qualunque arma appartengono, esclusi soltanto i provenienti dalla regia marina;

i militari nati nel 1879 già ascritti al corpo reale equipaggi, i quali furono trasferiti nell'esercito perchè appartenenti alle amministrazioni postali, telegrafiche e ferroviarie dello Stato;

i militari di 1ª categoria della classe 1881 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, esclusi i sottufficiali;

i militari, finalmente, della classe 1881 che provenienti da classi anteriori prestarono servizio, con ferma di quattro anni nella cavalleria;

c) siano passati alla *milizia mobile* i militari di 1ª categoria della classe 1882 e quelli di 2ª categoria, provenienti da leve anteriori, arruolati con la classe stessa, eccezion fatta·

dei militari non sottufficiali, appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

dei militari, che, avendo servito con ferma di quattro anni nella cavalleria, quali provenienti da classi anteriori, furono poi trasferiti ai reggimenti di artiglieria e genio (treno).

Reclutamento di ufficiali

Per il prossimo 1912, è indetto un concorso per l'ammissione di 45 allievi al 3° corso dell'accademia militare.

Il corso sarà accelerato in modo da poter conseguire la promozione a sottotenente nel febbraio 1913, e quella a tenente nell'autunno del 1914.

Dei posti messi a concorso 25 saranno conferiti ad aspiranti all'arma d'artiglieria e 20 ad aspiranti a quella del genio.

I posti sono interamente gratuiti.

Al concorso possono prender parte i giovani che ne facciano domanda, dal 15 marzo al 15 maggio 1912, e che comprovino, con apposito certificato, aver frequentato, presso le facoltà di scienze fisico-matematiche di una R. Università o istituto superiore di grado equivalente, i corsi, e superati gli esami speciali delle seguenti materie:

Fisica sperimentale (corso biennale)
Chimica inorganica ed organica;
Analisi algebrica;
Analisi infinitesimale;
Geometria analitica;
Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.

I concorrenti dovranno aver compiuto l'età di 19 anni e non aver superato quella di 25, al 15 giungo

La situazione finanziaria in Russia.

Il *Times* dedica un supplemento speciale — un fascicolo di 40 pagine — al bilancio russo per il 1911.

E' si può dire, una monografia completa della Russia attuale nelle sue varie attività di commercio, di industria, ferrovie, scuole, arte, legislazione, sport, esercito, e marina.

E' una analisi delle fonti dello sviluppo della ricchezza, cui si deve il mirabile risultato ottenuto in pochi anni di restaurare il bilancio dagli effetti della grande guerra col Giappone liberandolo non solo dal *deficit*, ma lasciandogli ampio margine per una parziale redenzione dei debiti.

Noi non potremo seguire l'interessante pubblicazione in tutte le sue parti; ma con riserva di riassumere i dati e le notizie di carattere più generale o che possono avere maggiore importanza nei rapporti del commercio italiano, riferiamo oggi sommariamente quanto riguarda i risultati degli ultimi bilanci.

***

Nell'ultimo decennio la riserva del Tesoro ammontava al principio di ogni anno alle cifre seguenti:

Anno	milioni lire it.
1901	262
1902	671
1903	648
1904	953
1905	15
1906	— 395 *deficit*
1907	146
1908	22
1909	4
1910	267
1911	850

Quindi dal 1901 la riserva era andata aumentando quasi fino al miliardo, quando nel febbraio 1904 scoppiò la guerra col Giappone che assorbì i risparmi del paese in modo che al principio del 1905 la riserva era ridotta a 15 milioni ed al principio del 1906 si convertì in un *deficit* di quasi 400 milioni.

Perciò sebbene al principio del 1907 ci fosse di nuovo un eccesso di 146 milioni dovuto agli introiti dei prestiti, la riserva fu assorbita ancora dalle spese dipendenti dalla guerra e si ridusse al principio del 1909 a circa 4 milioni.

I risultati del bilancio 1909 rialzarono le riserve del Tesoro tanto, che al principio del 1910 era risalita a 267 milioni, quelli del bilancio 1910 lo fecero salire ancora a 850 milioni ed alla fine di quest'anno salvo inattesi avvenimenti straordinari supererà il miliardo.

***

E' superfluo rilevare l'importanza del fatto, che è una garanzia per i periodi di minore entrate e di maggiori bisogni, come gli anni di carestia.

Ognuno sa che la prosperità della Russia dipende principalmente dal suo commercio di grano e perciò dell'abbandonza del raccolto. Buoni raccolti non si possono avere tutti gli anni. Quando il raccolto scarseggia, lo Stato introita meno ed ha maggiori spese per sussidi ai contadini in danaro ed in semenze.

Mercè la riserva del Tesoro si provvede agli anni magri coi risparmi degli anni grassi e lo Stato acquista una stabilità finanziaria che gli permette di guardre con calma al futuro.

La cosa è importantissima in questo periodo nel quale la Russia deve attendere al rinnovamento della difesa nazionale, alla costruzione della ferrovia dell'Amur, allo sviluppo dell'educazione nazionale e del credito rurale, elementi tutti che rappresentano un grave aumento delle spese straordinarie.

Ecco le risultanze dei bilanci del 1909 e del 1910.

Anno 1909

	Previste	Effettuate
Spese ordinarie	6125	— —
» straordinarie	363	— —
	6488	6460
Entrate ordinarie	6147	6316
» straordinarie	341	407
	6488	6723

donde un avanzo di 263 milioni che automaticamente crebbe la riserva del Tesoro, la quale da 4 milioni quale era al principio dell'anno 1909 salì a 267 alla fine del detto anno cioè al principio del 1910.

Il raccolto del 1909 fu in Russia il più abbondante che mai si ricordi e il Tesoro ne risentì i benefici effetti introitando nella seconda metà dell'anno fino al 14% più del previsto, mentre l'aumento medio degli anni precedenti era stato del 4%.

Anno 1910

Anche in tale anno i preventivi delle entrate ordinarie e straordinarie furono ecceduti oltre ogni previsione e si ebbe un eccesso delle entrate sulle spese di ben 495 milioni, che furono passati al Tesoro dopo aver provveduto ad altre esigenze.

Così alla fine del 1910 la riserva del Tesoro raggiunse i 760 milioni ed aggiungendo le economie sugli assegni di detto anno si approssimò agli 850 milioni

Anno 1911

Sebbene l'anno non sia ancora finito, si può assicurare che alla fine di quest'anno la situazione finanziaria della Russia sarà la migliore che essa abbia conosciuto da molti anni.

Il raccolto del 1910 è stato pure molto abbondante Nei primi sei mesi dell'anno in corso le entrate hanno superato le previsioni di 277 milioni; il debito nazionale sarà al 1 gennaio 1912 ridotto di circa 187 milioni e perciò aumenterà a 2240 milioni e provveduto ad altre esigenze del Tesoro, la riserva salirà come si disse a 1062 milioni.

E' una situazione felice che apre una nuova era per a Russia permettendole di dare nuovo impulso alle illimitate risorse dell'Impero.

Confessioni turche

Ahmed Ihsan bey, uno dei più attivi membri del Comitato *Unione e Progresso* e direttore del *Servet - i - Founoun* scrive in questo giornale:

« Il *Cheker Bairam* fu salutato dall'ultimatum italiano; il *Courban Bairam* dalle bombe bulgare. Fra le due feste cominciò lo smembramento.

« Svegliamoci. Dopo la rivoluzione del luglio visitai l'Europa. In Isvizzera feci in treno la conoscenza di un venerabile vegliardo col quale discutemmo intorno alla situazione dell'Oriente. Le ultime parole pronunziate dal vecchio al momento di separarci mi fecero profonda impressione.

« Guardatevi, egli mi disse, dal lasciarvi trascinare dalle utopie della politica panislamitica. Giacchè se vi lascerete attrarre da una tale politica, l'Europa che sempre teme un movimento panislamitico, distruggerà voi e la vostra Costituzione prima che sia uscita d'infanzia.

« Queste parole mi furono ripetute da molti europei spassionati - Di ritorno, le comunicai ai governanti, ma non fui ascoltato. La politica seguita fu diversa dalle mie raccomandazioni.

« Abbiamo infatti suscitato il malcontento degli albanesi, degli arabi e specialmente di tutti i non musulmani. Senza pensare alla grave situazione interna, abbiamo iniziato una propaganda nei paesi musulmani fuori delle nostre frontiere. In nome di una sedicente alta politica abbiamo voluto occuparci dei musulmani delle Indie, dell'Afganistan, dell'Algeria e altri siti.

« I mali che ci travagliano oggi sono la conseguenza immediata di questa politica puerile. Giammai lo Stato Ottomano si è trovato in una situazione più critica e perigliosa. Giammai fu così disgraziato e isolato come oggi.

« La nostra politica interna, inspirata dai sogni panislamitici, è la causa della presente rovina politica. Si vive in un secolo di positivismo. Prendiamo esempio dalla sorte del Marocco e della Persia; se non vogliamo che ci colpisca la stessa sventura, dobbiamo senza riserve nè restrizioni applicare la Costituzione e l'uguaglianza politica. Fuori di lì non v'è salvezza.

« Concedendo l'uguaglianza a tutte le nazionalità dell'impero, guadagneremo la forza all'interno e dissiperemo all'estero le oscure nubi che circondano il nostro paese.»

***

Dal suo canto, la *Jeni Gazzetta* scrive:

« Dissipiamo l'ebbrezza per non essere costretti a constatare domani questa terribile verità: la storia si ripete. Come Stato noi siamo completamente

---

126 Appendice del POPOLO ROMANO 12

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

V.

Le due madri.

— Perchè le mie preferenze hanno sempre ondeggiato, Un giorno il mio cuore si sentiva preso per Silvestro. L'indomani la vista di Claudio mi commoveva come l'incanto d'un figlio smarrito che si ritrovi.

— E' quello che ho già provato parecchie volte, in sì poco tempo, La voce del sangue parla un linguaggio contradditorio. Dice sì, dice no.

— Sì, signora, perchè i figlinoli si somigliano, ed hanno lo stesso merito.

Valentina scosse il capo, angustiata.

— Se l'uno valesse più dell'altro, — continuò la moglie del pescatore — noi ameremmo quello, e c'inganneremmo.

— Sarebbe a dire ?

— Ci compiaceremmo l'uno e l'altra di veder nostro figlio nel migliore dei due

— Certo oppure

— Eppure ?

— Le qualità non sono le stesse in tutte le classi sociali ; l'uno dei due potrebbe manifestare una speciale tendenza per il mare. L'altro meriti differenti. L'uno potrebbe avere il gusto della devozione che obbedisce. L'altro la decisione del capo che comanda per la salvezza dei suoi come la propria. Non avete osservato niente di simile ?

— Nulla

— E' strano

— No è naturale. Ascolate signora non sono erudita come voi, ma ho sofferto tanto della somiglianza dei due figlinoli, che ho riflettuto col cuore e con la mente alle cose di cui mi parlate, e non sono del vostro parere.

— Non credete all'eredità ?

— No, non so, in ogni caso, ciascuno di noi è.........non so come dire, un misto un'incrocio d'eredità multiple e differenti.

— Avete ragione

— Ciascuno di noi è un mondo dove vi è tutto. Se tale elemento finisce per dominare gli altri, è un po' per volontà nostra molto per le circostanze che ne sono la causa. Può essere specialmente l'educazione.

— Forse

— Sono certa che se avessero mutato i bambini e voi aveste allevato il mio ed io il vostro,... vostro figlio sarebbe un valido marinaio come lo è difatto, e il figlio della poverella che sono avrebbe tutte le qualità del miglior riccone, senza che nessuno si meravigliasse di udirlo chiamare signor conte —

Nel suo accento vi era un misto d'umiltà e di fierezza.

— Sicchè — disse Valentina — voi non sperate che qualche brusco avvenimento c'illumini un giorno rivelandoci in questo la qualità d'un bravo marinaio, in quello, il carattere d'un buon capo ?

— Essi sono ugualmente nobili semplici, riuniscono l'una e l'altra qualità che si accordano al popolo e quelle di cui fanno previlegio ad alcuno.

— Cari figliuoli !

— Troppo perfetti, troppo egualmente e sensibilmente perfetti.

— Passiamo ad un altr'ordine di idee — disse la Malestroit. Esio mi ha fatto una rivelazione per disgrazia incompleta, che voi forse potrete completare.

— Che rivelazione ?

— Uno dei due ragazzi....il mio...... porta sul corpo un segno di cui ignoro la natura.

Il cuore di Valentina batteva nel pronunziare queste parole aspettandosi che Genovieffa le descrivesse il segno. Ma quella le lasciò finire la frase, e non si mosse. Riflettè con calma, poi con voce indifferente poichè non aveva avuto la speranza dell'altra madre disse :

— Non ho mai osservato niente per lo meno di di artificiale.

— Potrebbe essere un segno naturale

— Allora è altra cosa.

— Claudio ha in mezzo al petto una di quelle macchioline che si chiamano voglie, e diventa rossa al tempo delle ciliege.

Caro Claudio è lui mio figlio!

Ma Genovieffa sorrideva tristemente, scuotendo il capo.

— Anche Silvestro ha nelle spalle vicino a quella sinistra un segno strano. Somiglia piuttosto a un porro, ma non lo è, e poi è piccolo come una lenticchia.

Una volta ancora, sul lungo e interminabile Calvario, la creola cadeva sotto il peso d'una nuova disillusione.

Eppure tentò di lottare.

— Questo segno che somiglia ad un porro, può essere fatto volontariamente?

— Oh! no signora, è un segno naturale, mio marito ne ha uno quasi nello stesso punto.

— E allora.....

— E' tanto strano, che a volte dimenticando che mio figlio non è figlio di Yann, ho creduto che Silvestro....

— Fosse vostro figlio.

— Sì, ma è assurdo, questo segno non vuol dir nulla, certo. Esio pensava ad altro quando vi ha detto: « Prendete delle.....

— Che prendere bisogna?

— Aimè da ieri me lo domando! inutilmente

— Ah! ma ora che ci penso, il segreto di cui Esio vi ha rivelato una parte, lo possiede un altro uomo.

— Sì, lo so..... il marchese, ma lui non parlerà.

— Di suo no, ma lo si può costringere.

— Come?

— Ecco ciò che vorrei fare. Jann è un brav'uomo, è un uomo di fegato, gli confesserò tutto ciò che Esio vi ha detto. Dirò anche ai ragazzi il segreto della loro nascita.

— E' una pazzia.

— No. Essi faranno in modo di sorprendere il marchese, lo faranno prigioniero, e quando l'avranno prigioniero non lo lasceranno andare se prima non avrà parlato.

La creola alzò le spalle.

— Ugo è un miserabile, il più infame criminale, ma è coraggioso e con la violenza non si otterrebbe niente da lui. Nessuna tortura gli farebbe dire ciò che vuol tacere.

— Credete?

— E moribondo sogghignerebbe trionfante insultando la nostra impotenza.

— Allora siete certa che con la violenza non si otterrebbe?

— Certissima.

— E neppure la pietà potrebbe qualcosa. Niente è più inesorabile di un Mautleon!

— Ne sono certa...

— Avete tentato?

E qui Valentina raccontò la sua visita al castello e il suo colloquio col marchese. Quando ebbe finito, la moglie di Yann, fremendo pronunziò queste sole parole:

— Ho paura!

— Di che?

— Del marchese. Ho paura per vostro figlio di cui tanti anni d'amore han fatta un po' mio. Per vostro figlio che allorquando lo conoscerò, continuerò ad amare quanto il mio.

isolati e all'interno abbiamo una situazione terribile. Non dobbiamo dimenticare che il trattato di Santo Stefano e la guerra turco - russa, come le interviste di Murztege e Reval ebbero sempre per origine le nostre interne convulsioni. Ci serva di lezione la sorte del Marocco e della Persia.

« Alcuni hanno attribuito all'Italia l'istigazione degli ultimi attentati in Macedonia. Invece la vera causa è nella pessima amministrazione.»

Ecco una voce turca che parla, almeno per questo riguardo, il linguaggio della verità.

Lo Stato e l'acquisto delle terre in Irlanda

Uno dei problemi che sembravano di più difficile soluzione nel Regno Unito fu la questione riguardante le terre dell'Irlanda. Ne vennero fuori una lunga serie di leggi:

Come soluzione di carattere temporaneo fu adottata la creazione del così detto « *dual ownership* »; fu data cioè al coltivatore la sicurezza del possesso del podere che egli coltivava, e più la facoltà di vendere i suoi diritti su quello, nonchè il diritto di riscuotere un equo canone fissato da un Tribunale indipendente conosciuto sotto il nome di *Land Commission*.

Nell'istesso tempo furono anche disposte delle facilitazioni per indurre i coltivatori di terre a farne addirittura l'acquisto, e, in questi ultimi anni, tali facilitazioni sono state molto allargate allo scopo di mutare i coltivatori in coltivatori-proprietarii.

Le disposizioni contenute nelle differenti leggi sull'acquisto delle terre, leggi che autorizzano prestiti da parte dello Stato ai coltivatori desiderosi di acquistare il podere da essi coltivato, formano l'oggetto di un articolo apparso nel numero di ottobre del Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali pubblicato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Quantunque le facilitazioni per l'acquisto delle terre fossero disposte da parecchie leggi precedenti, tuttavia la prima legge che direttamente mira ad incoraggiare all'acquisto delle terre è la così detta « Legge Ashbourne », promulgata ne 1885. In forza di tale legge veniva fatto un prestito per l'ammontare totale del prezzo d'acquisto e il rimborso doveva esser fatto in 49 anni mediante annualità corrispondenti al 4% della somma.

Per indurre poi i proprietari di grandi tenute a vendere le rispettive terre, la legge disponeva che il prezzo di vendita venisse loro pagato direttamente in titoli di rendita fondiaria (*Land stock*), quotati allora a bastanza al di sopra del valore nominale.

Ma poichè in processo di tempo il valore dei titoli cadde molto al disotto della pari, la vendita delle terre divenne quasi insignificante.

Altre leggi sull'acquisto delle terre furono promulgate successivamente, fra queste la più importante fu quella del 1903, conosciuta sotto il nome di « Legge Wyndham ». Detta legge incoraggiava i coltivatori ad acquistare le terre estendendo a 68 anni e mezzo il periodo utile pel rimborso e riducendo le annualità da pagarsi al 3 ¼ per cento. In tal modo era reso possibile pagare una annualità di parecchio inferiore al prezzo di locazione che l'agricoltore doveva pagare prima del contratto di vendita; e la legge metteva inoltre come condizione per ottenere il prestito, che il prezzo convenuto fosse tale che le annualità da pagarsi non fossero maggiori del precedente prezzo di locazione, diminuito del 20 % o del 10 % secondo che si trattasse di podere sottoposto « *judicial rent* » stabilita prima o dopo il 1896.

La « Legge Wyndham » conteneva anche delle importanti disposizioni per indurre i grandi proprietari a vendere i loro possedimenti: Il prezzo di vendita sarebbe stato pagato in denaro contante in luogo dei titoli; come dono dello Stato, avrebbero ricevuto un buono equivalente al 12 % del prezzo di vendita e sarebbero stati esonerati da quasi tutte le spese legali connesse alla vendita. Incoraggiamenti speciali furono concessi agli usufruttuari potendo essi ricevere i buoni così come fossero proprietari assoluti.

Per provvedere a tutte le disposizioni contenute nella « leggo Wyndham » fu creato uno speciale corpo amministrativo detto degli « *Estates Commissioners* » al quale fu dato la potestà di comprare le terre dei proprietari e rivenderle ai coltivatori.

L'abbassamento del valore titoli fondiari che aveva prodotto una diminuzione nel numero delle vendite, aveva reso necessaria la revisione della legge; il che venne fatto con la legge del 1909. Con questa legge le annualità da pagarsi erano state portate al 3 ½ % e i buoni per i proprietari di tenute corrispondenti al 12 % del prezzo di vendita, , furono sostituiti con altri varianti dal 3 al 18 % secondo che il prezzo di vendita rappresentasse un numero maggiore o minore di anni di locazione. Stabiliva pure che in alcuni casi il pagamento del prezzo di vendita fosse pagato in titoli di rendita fondiaria.

In forza della legge precedente a quella Ashbourne, più che 7.500 agricoltori divennero proprietari dei terreni da essi coltivati, ma con le leggi seguentt il progresso fu molto più rapido. L'ammontare totale dei prestiti fatti in base alla legge Ashbourne e a quella del 1888, fu di Lst 9.992.536; quello dei prestiti fatti in base alla legge 1891 e 1896 fu di Lst. 13.145.762: e quello infine dei prestiti fatti fino al 31 marzo 1910 in base alla « legge Wyndham » e a quella del 1909 fu di Lst. 33.907.456.

Il totale dei prestiti fatti in base alle varie leggi speciali sull'acquisto di terre, raggiunge quindi la somma di Lst. 56.045.754.

L'opera di trasferimento delle terre irlandesi dalle mani dei grandi proprietari in quelle dei coltivatori va procedendo con sicurezza, ma poichè la « legge Wyndham » autorizza prestiti per l'ammontare complessivo 100 milioni di lire sterline, sono state fatte grandi provviste di danaro per poter far fronte a tutti quei prestiti che potranno esser domandati per gli anni venturi.

(Dal Bollettino delle Istituzioni Economiche e sociali. Dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura).

Economia e Statistica

La popolazione in Inghilterra

Secondo un calcolo provvisorio fatto sul censimento dell'anno corr. la popolazione maschile dell'Inghilterra fino ai 25 anni sarebbe di 8,031,000;

la popolazione femminile negli stessi limiti di età sarebbe di 10,038,000;

al disopra dei 25 anni i maschi dell' Inghilterra sarebbero 7,708,000;

le femmine oltre lo stesso limite di età sarebbero 8,652,000;

Nel principato di Galles invece i maschi sono più numerosi delle femmine:

maschi al disotto dei 25 anni 557,000: femmine al disotto della stessa età 550,000;

maschi al disopra dei 25 anni 482,000;

femmine al disopra della stessa età 475,000.

Il caro dei viveri in Francia.

A proposito della questione del caro dei viveri che si avverte non solo in Italia ma dovunque, il *Bollettino delle istituzioni economiche e sociali* dell'Ist. internaz. di Agricoltura, accenna ai risultati dell'inchiesta ufficial fatta compiere dal Governo francese e ai rimedi proposti.

Ne emerge quanto sul *Popolo Romano* è stato già rilevato anche sulla scorta degli studi recenti del Leroy Beaulieu.

Infatti, assodato che l'attuale rialzo non è una particolarità del 1911, l'accurato esame delle variazioni nei prezzi delle derrate d'uso comune ci mostra che dopo il 1887 si verifica un generale movimento di rialzo, e che specialmente dopo il 1904 l'aumento è stato continuo. Ed è stato inoltre così rapido che una grande amministrazione della città di Parigi, la Pubblica Assistenza, ha visto in quattro anni, aumentare le sue spese in una proporzione superiore del 18%.

Le cause di così grave fenomeno non sono tutte della stessa importanza; ve ne sono di temporanee, come per esempio i flagelli che hanno colpito l'agricoltura da due anni a questa parte: inondazioni, cattive raccolte di vino e grano, siccità senza precedenti storici, e infine le epidemie che hanno colpito mandre ed armenti.

Altre derrate poi aumentano di prezzo in forza della legge dell'offerta e della domanda: ciò per il latte il burro e le uova. Questi prodotti vengono consumati oggi in una maggior misura che per l'innanzi a cagione delle migliorate condizioni economiche e del regime dietetico del latte e uova generalizzatosi pei nuovi criteri igienici e terapeutici. L'articolo che noi prendiamo in esame rileva ancora come causa del rincaro una certa diminuzione nella cifra effettiva del bestiame francese, e poi il rapido aumento dei salari degli operai agricoli andato di conserva con la diminuzione delle ore di lavoro e infine, pur essendo la questione ancora controversa, la funzione che il deprezzamento del metallo monetato, prodotto dalla abbondanza dell'oro, secondo l'opinione di illustri economisti, esercitò nell'aumento continuo del prezzo.

Anche contro alcuna delle cause permanenti del rincaro, non è possibile reagire. I sindacati e le cooperative agricole, che di già concentrano le forze altra volta disperse, potranno un giorno, senza dubbio, imporre al commercio la loro influenza regolatrice: le fabbriche di burro di Charentes hanno in tal modo già conseguita una autentica stabilità nei prezzi senza contare l'aumento e il perfezionamento nella produzione.

Per sua parte il Governo ha, in primo luogo preso delle misure per facilitare l'importazione del bestiame coloniale, argentino o canadese, e per rendere più facile l'accesso delle derrate agricole e del pesce fresco sui mercati interni. Inoltre si sta studiando di applicare uno speciale regime al mais importato per l'alimentazione del bestiame, di introdurre nel regime doganale il sistema della compensazione all'uscita e riesaminare il regolamento dei mercati e dei mattatoi.

Il Governo ha poi introdotto nel progetto di legge finanziario una disposizione che autorizza i comuni ad aprire delle panetterie e macellerie municipali oppure in forma cooperativa per regolare il corso dei prezzi. Per evitare ogni disastrosa concorrenza al commercio esistente, il progetto stabilisce che non vi sia più di uno stabilimento municipale o cooperativo per ogni gruppo comunale o intercomunale di 5000 abitanti.

Tale stabilimento non godrà nessun esonero fiscale o altro privilegio che possa turbare il giuoco della concorrenza; e quando un Consiglio comunale decida di esercirne alcuno in forma di regia cointeressata o facilitarne la creazione in forma cooperativa mediante prestiti, i commercianti del luogo avranno il diritto di far valere i loro interessi innanzi al Consiglio di Stato. Al quale sarà riservato il diritto di approvare gli statuti della istituzione progettata. Da tutto ciò risulta come il Governo proponga al Parlamento d'entrare in una nuova via, per la quale anche altri paesi si sono già incamminati.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

ELENCO XXI

Banca Commerciale Italiana di Milano per conto del Comitato Lombardo	L.	50.000 —
Amministrazione giornale « Caffaro »	»	50.000 —
Paolo De Giovanni	»	189.20
Comuni di Ferrandina L. 1000 - Tricarico L. 440 - Venosa L. 1829.35		3.269.35
Monte Frumentario di Ruvo del Monte	»	25. —
Municipio di Montescaglioso	»	100 —
Comitato id.	»	200 —
Comitato Cittadino di Pisa	»	2.151.60
Alunni e Maestri delle scuole elementari di Pontedera	»	108.80
R. Scuola Normale Femminile Pimentel Fonseca di Napoli (1. versamento)	»	2.207.00
Prefetto di Ferrara	»	1.740.8
Sindaco di Girgenti	»	1.503.80
Prefetto Firenze p. c. Comune di San Miniato	»	1.188.08
Proprietari Cartiera La Lima Pistoiese	»	1.000 —
Impiegati ed operai id.	»	275.15
Ragazzi esploratori id.	»	20 —
Comuni di Calcio L. 72 - Pumenengo 78, 75 - Calvenzano Lire 440.60 - Urgano L. 315	»	906.35
Comitato di Bonate Sopra	»	240 —
Municipio di Neri p. oblazioni raccolte	»	430 —
Comitato Soccorso in Andretta id	»	262.30
Sindaco di Vitorchiano id.	»	184.10
Roma-Operai Fabbr. Naz. Prodotti Chimici	»	100 —
Operai Cantiere Pizzicato-Roma	»	25.35
Unione Coop. Scalpellini di Roma	»	25 —
F. Ricci - Roma	»	20 —
Dott. G. C. Zunini e Signora 5. - Schild 5	»	10 —
Comuni di Pettinengo 400 - Sandigliano 200.80 - Veglio (Messo) 351,35		952.15
Unione generale ex militari di Occhieppo Inf.	»	40 —
Scuole Elementari di Gaglianico	»	2.45
Municipio di Ivrea p. oblazioni raccolte	»	807.88
Raccolte dal Comune di Leno	»	732.55
Comitato Cosentino	»	506.75
Comitato Citt. Castelnuovo Val. di Cecina	»	500 —
Comune di Rocca San Casciano	»	181.04
Bonardo Bonardi di Signa	»	600 —
Totale XXI Nota	L.	120.595.55
Totale nota precedente	L.	2.130.059.09
Totale generale	L.	2.250.654.64

Cronaca di Roma

QUIRINALE. Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dall'on. senatore Lanciani ha visitato i lavori di sterro delle Terme Antoniniane e quindi i lavori di giardinaggio.

S. M. si è vivamente compiaciuto di questi lavori che, sotto la direzione del sig. Nicodemo Severi, in poco più di un mese hanno dato il migliore aspetto alla futura passeggiata.

— Ieri sera col treno delle 18.5 è partito per Torino S. A. R. il duca degli Abruzzi

PALAZZO MARGHERITA. — Alle 16,30 di ieri, S. M. la Regina Margherita, in automobile, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina, e dal cavaliere d'onore marchese Guiccioli, si recò alla Chiesa del Sudario.

All'uscita, S. M. fu riconosciuta da una discreta folla, che le fece una calda dimostrazione. di simpatia.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa, nella Sala del Trono, ha ricevuto per gli augurii di Natale e di Capo d'anno la sua Anticamera ecclesiastica e laica.

Quindi ha ricevuto il Collegio dei Cardinali con ognuno dei quali si è intrattenuto affabilmente contracambiando gli auguri.

Infine ha ricevuto mons. Kennedy, rettore del collegio americano del Nord e mns. O' Riordan, rettore del collegio irlandese.

— *Nomine*. — Il Papa ha nominato mons. Carlo Perosi, consultore della Congregazione concistoriale.

Messa di Natale. — Questa notte alla mezzanotte sarà celebrata nella chiesa nazionale francese di S. Luigi de' Francesi la messa del Natale.

Durante la funzione la Cappella eseguirà canti natalizi dei migliori autori.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta Prov. Amm., nelle sue ultime sedute, prese le seguenti deliberazioni:

ROMA T. F. - Fornari Gustavo - parere che debba pagare a Roma.
ORTE - domanda flli. Salvatori per ritiro cartelle rend. - approva
CIVITACECCHIA - Levatrice condotta delle frazioni - reclamo di compenso - non accolta la domanda.
GROTTE DI CASTRO - tariffa bestiame - non approva salvo r.
ROCCA GORGA - mandato d'ufficio pel contribuente strada Carpineto-Maenza - ordine emissione mandato.
C. CELLESI - bilancio 1912 - autorizza eccedenza.
SUBIACO - Mutuo di lire 126581,04 - approva
ANAGNI - trasformazione di mutuo - app.
R. PRIORA - trasformazione di prestito - app.
GUARCINO - regº polizia urbana - app.
TUSCANIA - cancellazione d'ipoteca - app.
ANAGNI - regº impiegati comunali - approva con variante.
TIVOLI - proroga concorso ingegneri comunale - app.
ANGUILLARA - concessione area fabbricabile - app.
MARANO - Mutuo di lre 18719,54 - app.
CIVITELLA S. PAOLO - mandato d'ufficio Garroni dichiar. obbligat. delle spese ed ordina lo stanziamento in bilancio della somma.
PROCENO - Alimazione d'area - non app.
GENAZZANO - cessione di alberi - app.
SERMONETA - mutuo di lire 25.000 da unirsi al bilancio 1912
ZAGAROLO - bilancio 1912 - non app.
AGOSTA - aumento stipendio al medico - app.
ALATRI - sessennio ai sanitari - app.
ANAGNI - aumento stipendio alle maestre - app.
FIUGGI - nomina Ispettore sanitario - app.
ARCINAZZO - aggiunta capitolato sanitario - app.
ARSOLI - impianto elettrico - app.
BASSANO SUTRI - aumento assegno custode cimitero - app.
BASSANO SUTRI - reg. tassa bestiame - app.
BASSANELLO - Un agr. rescissione contratto affitto terreno ap
BASSIANO - tariffa daziaria - app.
BIEDA - consorzio veterinario - app.
CAMPAGNANO - cessione area a Santini - app.
CAPRANICA - consorzio veterinario - app.
CANEPINA - concessione enfiteutica - app.
CIVITAVECCHIA - aula per le scuole elementari - app.
CIVITAVECCHIA - capitolato cond. medica e chirurgia - app.
CIVITAVECCHIA - cap. condotta chirurgica - app.
CIVITELLA AGLIANO - mod. capitolato sanitario app.
COLLEPARDO - idem - approva con variante.
CORCHIANO - cessione aree fabbricabili - app.
CORI - terza condotta ostetrica a Giulianello - app.
FARNESE - permuta Briganti - app.
FIANO - vertenza Ranuzzi - app.
CAVIGNANO - modif. cap. sanitario - non app.
GIULIANO - pianta organica - app.
GRADOLI - tariffa tassa focatico - app.
MARZANO - aumento stipendio alla levatrice - app.
MONTEFIASCONE T. F. - Maurizi Giovanni - accolta ridotta la tassa.
MONTEFIASCONE idem - Galassi Domenico - accolto - cancellata dai ruoli.
MONTEFIASCONE idem - Franceschetti Angelo - respinto.
MONTEFIASCONE idem - Buracciani Teleforo - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Papali Flaviano - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Zampetta Francesco - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Ticca Guglielmo - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Picotti Antonio - respinto
MONTEFIASCONE T. F. - Natario Michele - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Urbinati Virgilio - respinto
MONTEFIASCONE T. F. - Tofanicchio Isaia - acc. cancel dai ruoli.
MONTEFIASCONE - Ballarotti Pietro T. F. - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Arcangeli Cesare - respinto
MONTEFIASCONE T. F. Jacopini Francesco - respinto.
MONTEFIASCONE T. F. - Antonelli Angelo - accolto cancel. dai ruoli.
MONTE S. G. CAMPANO - regº affitto acqua - app.
idem. modificazione capº sanitario - app.
NEPI - tariffa tassa posteggio - app.
PIANSANO - esonero maestro Mancini R. M. - non ha delib.
PROCENO - impianto elettrico - non app.
R. MASSIMA - aumento stipendio al medico - app.
SUBIACO - aumento assegno ufficiale sanitario - app.
TREVI - domanda Giamanti per abbuono debito - non app.
VICOVARO - aumenti stipendio al medico - app.
VILLA S. STEFANO - crediti comunali vertenze - app. imp.
VITORCHIANO - aumento stipendio al medico - app.
SERMONETA - aumento stipendio al segretario - app.
NETTUNO - Polla d'acqua nella piazza - transazione - app.
TERRACINA - autorizzazione a stare in giudizio - non app.
CAVE - T. F. Sbies Ramo - accolto - cancellato dai ruoli.
CELLERE - modificazione regolam. N. U. - app. con condizion.
BOLSENA - riduzione di corrisposta di affitto - non app.
GROTTE DI CASTRO - tariffa tassa bestiame - non app.
MONTALTO - regolamento borse studio - app.
VICOVARO - compenso per lavori straordinari - app.
MARINO - modificazione al cap. sanitario - app.
CISTERNA - aumento stipendio alla dirett. dell'Asilo inf. app.
MONTEFIASCONE - impianto telefono - app.
ALBANO T. E. - Marazzi Giuseppe - accolto.
ALBANO T. F. - Franceschi Nicola - accolto.
ALBANO T. E. - Maria Blas - accolto.
ALBANO T. E. - Stella Costantino - accolto.
ALBANO T. E. - Agnesotti Costantino - accolto.
ALBANO T. E. - Erchia Angelo - Sannibale Ugo - De Angelis Candido - Rosarelli Filippo - Della Valle Vincenzo - Stella Michelang. - Costanzi Paolo - Castellacci Umberto - Lofreda Arcangelo - Salustri Alfonso - Castellacci Vincenzo - Schendeman Carlo - Calpini Ernesto - Salesi Umberto - accolti.
BIEDA - iscrizione degli spazzini della Cassa Nazionale - app.
CAMPAGNANO - T. esercizio - Brunetti Salvatore - irricevib.
FRASCATI - tassa esercizio Tannini Ettore - irricevib.
FRASCATI - T. E. - Riggio Agostino - respinto.
GENAZZANO - Tassa E. Petrilli Giovanni - accolto.
GERANO T. E. - fratelli Manni - respinto.
FERENTINO - affrancazione Fioravanti - app.
MANZIANA T. E. - Raghi Celestino - accolto.
MANZIANA T. E. - Pigna Emidio - accolto.
NAZZANO - enfiteusi perpetua - app.
SAMBUCI - mandato d'ufficio Battistini Francesco.
S. VITO - spedalità Scarrini Maria - ordina mandato d'ufficio
TIVOLI - concessione di terreno a Trinchieri - app.
TIVOLI - concessione enfiteutica a Ceccarelli - app.
TIVOLI - giudizio Civilotti Decio - app.
TIVOLI - appalto trasporto immondizie - app.
VICOVARO - pagamento a favore dell'in. Galassi - app.
VICOVARO - regolam. impiegati comun. al bilancio 1912.

Nuove case e costruzioni in Roma. Abbiamo già annunziato che il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento edilizio speciale del Comune di Roma, destinato a disciplinare la costruzione di nuovi quartieri e di nuove case, sia dentro che fuori del perimetro del nuovo piano regolatore e di ampliamento della città.

Crediamo utile riportare il testo del regolamento.

La sistemazione delle aree

Art. 1. — La costruzione dei nuovi quartieri e di nuove case per uso di vivile abitazione o di stabilimenti industriali, dentro o fuori il nuovo piano regolatore e di ampliamento approvato con regio decreto 29 agosto 1909 salve le eventuali successive modificazioni parimenti approvate con regi decreti, è disciplinata, oltre che dagli altri regolamenti comunali dalle seguenti disposizioni:

Art. 2. — Fuori del perimetro del piano regolatore e di ampliamento come sopra approvato non saranno permesse costruzioni che non debbano servire a complemento di fondi rustici, di ville ecc., ovvero a stabilimenti industriali, salve le eccezioni indicate nello articolo seguente e nell'art. 10.

Chi intende costruire in zone del piano regolatore già sistemato od in via di sistemazione nei riguardi della viabilità, della fognatura, della illuminazione e distribuzione delle acque, ma su aree non fronteggianti strade o piazze aperte o da aprirsi al pubblico passaggio, deve allegare alla domanda di cui all'art. 2 del regolamento generale edilizio, il tipo dimostrativo di un conveniente accesso da una strada pubblica o da una via privata aperta o da aprirsi al pubblico uso.

Art. 3. — Anche fuori del perimetro e fuori delle zone indicate nell'articolo precedente potranno essere permesse costruzioni isolate, quando il comune ne riconosca l'opportunita e la conenienza, sotto la condizione che gli imprenditori assumano a loro carico e con le più serie garanzie la sistemazione della viabilità e delle opere indicate nell'articolo precedente, nonchè la manutenzione e l'esercizio delle opere stesse secondo le norme che, volta per volta, saranno impartite dalla amministrazione comunale.

L'onere della manutenzione cessa quando il quartiere, a giudizio del Consiglio Comunale, rimane incorporato nella città per il graduale incremento di essa.

Art. 4. — Nelle costruzioni di fabbricati isolati ad uso di civile abitazione o di stabilimento industriale fuori del piano regolatore deve essere provveduto da parte del proprietario alle esigenze igieniche.

I nuovi quartieri

Art. 5. — Chi intende costruire nuovi quartieri fuori del piano regolatore deve provvedere alla costruzione delle strade per il pubblico uso, al loro coordinamento, quando ne sia il caso, con il piano di viabilità stabilito per l'Agro Romano, alla fognatura ed alla provvista di distribuzione di acqua potabile, presentando al comune i relativi progetti.

Tali progetti saranno sottoposti anche alla approvazione del Mnistero di agricoltura, industria e commercio, quando interessino opere di bonifica.

Delle strade e delle opere di fognatura esterne il comune sarà tenuto ad assumere la sola manutenzione quando per il progresso delle costruzioni, i nuovi quartieri risultino incorporati alla città.

Nella costruzione di tali quartieri debbono essere osservate le prescrizioni del regolamento generale edilizio in quanto non siano derogate a norma dell'art. 9

Art. 6. — Le aree edificatorie comprese nelle zone di costruzione di cui al capoverso dell'art. 2 sulle quali nel termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente regolamento, non sarà iniziata la fabbricazione e non sarà condotta innanzi senza interruzione, dovranno essere recinte da tutti i lati prospicienti le strade con muri dell'altezza di m. 160 dal suolo stradale ed intonacati all'esterno o con cancellate di ferro.

I muri di recinto che fronteggiano sopra strade in rilevato dovranno essere costruite sul confine delle strade.

Eguali disposizioni si applicheranno anche alle aree che verranno a trovarsi in condizioni analoghe per lo sviluppo dei lavori del piano regolatore o di ampliamento con decorrenza del giorno in cui si verificheranno le condizioni di eguaglianza.

Art. 7. — Le aree sopra descritte dovranno essere sistemate e mantenute in modo da soddisfare alle regole dell'igiene e dovranno essere munite delle opere necessarie al rapido scolo delle acque pluviali.

Le dette aree dovranno anche essere sistemate in modo e destinate a tali usi che non offendano il decoro edilizio della strada nè riescano sgradevoli alla pubblica vista.

Villini, case economiche, parchi e giardini

Art. 8. — Nelle zone destinate a villini, questi dovranno essere isolati dalle vie, con rientranza dal filo stradale non inferiore a 4 metri composti di non più di due piani, oltre il piano terreno sopraelevato dal suolo.

Potrà anche essere permessa qualche parziale sopraelevazione quando questa contribuisca al decoro del fabbricato.

La costruzione dovrà avere vedute e prospetto in tutte le fronti, circondate da spazio coltivato a giardino, non inferiore complessivamente al triplo della superficie del fabbricato, e distanti dai confini delle proprietà adiacenti non meno di quattro metri

Nello spazio riservato a giardino di cui al precedente capoverso, sarà normalmente permesso di costruire, indipendentemente dalla fabbricazione principale, fabbriche accessorie e di servizio in giusto rapporto di proporzione con le misure del fabbricato principale e dell'area riservata a giardino, e nelle aree minori di mille mq. potrà essere permesso, su conforme parere della commissione edilizia di usufruire per il fabbricato di una superficie maggiore del quarto.

Nelle zone destinate a parchi e giardini sarà consentita la costruzione a condizione che i fabbricati abbiano carattere di abitazioni di lusso, siano isolati ed abbiano una superficie indipendentemente da quella occupata per costruzioni accessorie, non superiore ad un ventesimo dell'area totale annessa.

Gli edifici principali dovranno essere costruiti a distanza dai confini vicinali non minore della loro altezza.

Nelle zone in cui saranno permesse costruzioni di casette economiche ad uno o due piani, compreso il piano terreno sopraelevato, isolate, addossate od allineate i fabbricati dovranno essere arretrati dalla pubblica via di almeno tre metri, e saranno stabilite dal comune caso per caso, le zone libere che dovranno rimanere interposte tra i diversi corpi di fabbrica.

I fabbricati da costruirsi con prospetto su tutti i Lungotevere tanto di destra che di sinistra, non potranno avere più di tre piani, compreso il terreno. Potrà essere permessa qualche parziale sopraelevazione quando questa contribuisca al decoro del fabbricato. Quando gravi ragioni d'igiene o di estetica lo consiglino il comune avrà facoltà di limitare anche ad una altezza massima di metri 18 l'altezza dei fabbricati col prospetto sui Lungotevere.

I fabbricati da costruirsi lungo le strade pubbliche fuori dei centri abitati dovranno essere in ritiro di almeno tre metri dal ciglio stradele.

Per i sobborghi

Art. 9. — Nell'intento di favorire la costruzione di sobborghi fuori della periferia del piano regolatore il comune si riserva di determinare caso per caso e sottoporre alla approvazione del regio governo le condizioni tipiche di tali borgate, ed anche di esonerare in parte od in tutto gli imprenditori dei carichi di cui all'art. 5 del presente regolamento.

Art. 10. — A forma dell'art. 5 del regolamento 19 febbraio 1905 n. 93, modificato dall'art. 8 del regolamento 4 settembre 1908 n. 551 i cortili e le zone lasciate libere o i distacchi interposti tra fabbricati od a confine di questi debbono avere le dimensioni indicate negli articoli 35,40, 41, e 43 del regolamento edilizio generale.

I commessi di negozio. — In seguito al decreto prefettizio che sospende la legge per il riposo festivo oggi e domenica prossima, i commessi di negozio si sono riuniti e hanno deciso di non presentarsi ai magazzini, obbligando così i proprietari a chiudere i negozii.

— Che temete? interrogò Valentina commossa e turbata anche lei.

— Avete fatto male a parlare al marchese in quei termini, voi l'avete messo in guardia! Avete raddoppiato il suo odio e la sua collera, e forse si vendicherà sul figlio delle parole della madre.

— Mi fate tremare, Genovieffa.

— E con ragione, temo, si temo che si sappia anche troppo presto adesso quale sia la creatura vostra.

— Temo che si debba sapere in modo tragico.

— Genovieffa mi spaventate!

— Ah! signora, possano le tenebre che maledivamo or ora, non dissiparsi mai. Con un mostro come il marchese bisogna pregare Dio di non saper mai qual sia il figlio vostro e quale il mio! poichè domani, forse stasera sapremo a che attenerci, visto che colui col quale ce l'ha il marchese... ci sarà tolto!

Con lo stesso impeto le due donne si alzarono.

— Bisogna vegliare su loro! esclamò Valentina.

Genovieffa guardò il pendolo e disse:

— Fra un quarto d'ora saranno qui, ritorno al mio antico progetto cioè dir tutto ai ragazzi perchè stiano in guardia, E a mio marito perchè non cessi di vegliare su loro; e al minimo movimento dubbio, non esitino ad uccidere il marchese

— No, no, il vostro progetto non vale. E' preferibile, allontanarli subito.

— Ma come? Se diciamo loro la verità, sapete che sono coraggiosi, e che non danno indietro davanti al pericolo. Lo chiameranno, come il fulmine che, nell'uragano se non vi colpisce, vi mostra la via

— Sicchè non bisogna dir niente.

— Allora come allontanarli? con quale scusa?

— Mio marito non può desiderare di fare sul bastimento di Herthomaz un viaggio lungo, il giro della coste della Francia per esempio?

— E' un capriccio naturale.

— Sì, che piacerà ai ragazzi, sì è un progetto eccellente, lo comunicherò loro.

Nello stesso momento giungevano Claudio e Silvestro, e con uno stesso movimento elegante salutavano la creola; indi chiedendole permesso mossero verso Genovieffa e la baciarono sulle gote. Poi scostandosi alquanto, gettarono sulla poveretta lo stesso sguardo inquieto.

— Come siete pallida, mamma! avete gli occhi rossi di pianto!

E guardarono entrambi Valentina con sospetto Genovieffa si affretto a dire:

— Ho una notizia per voi, una notizia che vi rallegrerà, e che mi fa piangere un pochino.

— Ciò che vi fa piangere non potrebbe rallegrare, nè Silvestro nè me.

— So che siete dei buoni figlioli ma siete giovani, cari miei, ed avete tutti gli ardori, tutte le passioni della gioventù.

Valentina notò che arrossivano entrambi.

— Quante volte vi ho udito rimpiangere che la *Genovieffa*, andasse alla pesca soltanto sulle coste Bretoni- continuava Genovieffa.

— Non siamo tanto ingrati da rimpiangere checchessia.

Aveva parlato Claudio, e Silvestro approvava.

— So che desiderate vedere un po' di mondo ed è naturale alla vostra età.

— Non abbiamo nessun desiderio di questo genere.

Parlava ancora Claudio, ma incoraggiato dallo sguardo e dal sorriso di Silvestro.

— Avete mutato parere, osservò la moglie di Yann. Non sono sei mesi che vi ho uditi scambiare questi desideri, questi sogni, questi rimpianti.

— Sei mesi fa eravamo ancora bambini, disse Claudio con fermezza. E siccome l'avete spesso notato, che i bambini fanno piangere le loro mamme non sapendo ciò che fanno, così adesso che siamo uomini, non faremo nulla che possa menomamente addolorarvi.

La moglie del pittore ammirava questi sentimenti. Ma perchè parlava soltanto Claudio? Certo Silvestro aderiva, eppure Claudio pareva più deciso a rimanere.

Aveva forse per Genovieffa un affetto più grande, più profondo? E allora sarebbe il figlio della poveretta?

Così riflettendo la creola divorava Silvestro con lo sguardo.

Era certamente lui, suo figlio?

Ma Genovieffa disse:

— Se vi dicessi di fare un lungo viaggio, per farmi piacere fareste il giro delle coste di Francia con Yann e col signor Malestroit?. Per farmi piacere.

Claudio negò col capo e Silvestro rispose:

— Non crediamo alle vostre parole mamma, e non vi permetteremo di sacrificarvi secondo il solito.

Non vogliamo allontanarci e lasciarvi sola con Anna Maria per mesi e mesi, anche trattandosi di far piacere al Signor Malestroit.

E ciò dicendo Silvestro diè un'occhiata ostile a Valentina che lo seguiva con sguardo materno.

— Vi sono delle persone che per un loro capriccio, spezzerebbero tutt'i cuori, ma Claudio ed io non cederemo.

La signora Malestroit potè appena ritenere le lacrime che le salivano agli occhi e reprimere la sua emozione: emozione causata dalla durezza del linguaggio di colui ch'ella credeva suo figlio e dal pericolo che il suo procedere faceva temere per l'uno o per l'altro dei ragazzi

La necessità di allontanarli si manifestava ora difficile, per l'ostinazione dei due bretoni che già avevano dichiarato.

— Noi non partiremo!

Valentina distogliendosi da Silvestro che pareva animato contro di lei, gettò uno sguardo afflitto verso Genovieffa che rispose con un triste sorriso, vedendo la resistenza che i giovani opponevano al loro progetto.

Movendo verso Claudio che pel primo aveva rifiutato, gli poggiò le mani sulle spalle e lo guardò negli occhi:

— Tu, hai qualcosa che mi nascondi. Non hai detto la vera ragione per cui ti dispiace allontanarti.

Il giovine abbassò gli occhi, arrossì e volse altrove il capo.

— Questa è la prima volta che i tuoi sguardi evitano i miei, osservò Genovieffa con solennità. «Come vuoi che una madre si creda amata da suo figlio allorchè questi ha un segreto per lei!

— Oh! mamma.

— Quando le mentisce.

— Non ho mentito! protestò lui.

— Ti sei rifiutato a quanto desiderava date, e hai dato delle ragioni false, ipocrite. Questo io chiamo mentire. E tu come chiami questo modo d'agire Claudio?

Egli alzò il capo e sospirò:

— Vi dirò tutta la verità.

— Aspetto, disse Genovieffa vedendo la sua emozione, e fingendo di non accorgersi. Ma il suo cuore era turbato per la subitanea rivelazione avuta. Il contegno del giovane dava corpo a dei sospetti che le eran nati in quegli ultimi tempi, specialmente il giorno dopo del perdono. Sguardi atti, che avrebbero dovuto darle da riflettere, che aveva scacciati come spaventosi....

Claudio sorrise:

— Ciò che ho da dire, è difficile, cominciò. Bisogna che, per ascoltarmi cessiate d'esser mia madre, per poterla diventare.

Quest misteriose espressioni spaventavano Valentina che non capiva, e Genovieffa che temeva capire. Silvestro sorrideva come qualcuno, che è al corrente.

— Orsù spiegati disse, la moglie del marinaio tremando.

Un italiano di Salonicco radiato dalla « Dante ». — La Presidenza della Società « Dante Alighieri », coi poteri ad essa conferiti dal Consiglio Centrale, non trovando soddisfacenti le giustificazioni presentate dal signor Moisè Morpurgo, che contribuì alla formazione del fondo di guerra turco per la difesa della Tripolitania contro l'Italia, ha deliberato la radiazione del suo nome dall'elenco dei soci del sodalizio, e quindi la sua decadenza da Presidente del Comitato della « Dante » in Salonicco.

I. R. Ambasciata germanica. — Il capitano in seconda, von Rheinbaben è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata tedesca a Roma, in sostituzione del comandante Fuchs, destinato alla stazione navale del Baltico.

I padiglioni a Valle Giulia — Alcuni giornali, tra i quali il *Messaggero*, hanno pubblicato che l'Austria e l'Ungheria hanno deliberato di mantenere i loro padiglioni all'Esposizione artistica internazionale di Valle Giulia.

Tale notizia è completamente inesatta. I padiglioni cui si accenna, sono puramente provvisori quindi non potrebbero essere mantenuti. anche perchè si va incontro alla stagione invernale.

D'altra parte non vi è alcuna trattativa per una ricostruzione.

Pensieri gentili per i nostri fratelli combattenti. — Nell'imminenza del Natale e del nuovo Anno, pensando che i nostri marinai e soldati in Tripolitania avrebbero trascorso i giorni sacri all'affetto della famiglia per la prima volta in guerra, lungi dalla Patria, la *Rivista Marittima* invitava Giovanni Pascoli a scriver loro una parola buona, in nome dei cari lontani. E il Poeta, accogliendo con entusiasmo l'idea patriottica e gentile, ha scritto una delle sue liriche più soavi e commosse « La notte di Natale » che, riprodotta in migliaja di esemplari, la *Rivista Marittima* farà distribuire ai marinai e ai soldati alla guerra.

Certamente giungerà a loro assai gradita in questi giorni la parola dall'animo profondamente buono del grande Poeta nostro.

— Oggi sarà posta in vendita una riuscitissima cartolina perchè il popolo della capitale d'Italia aderendo ad una bella iniziativa del Consolato generale in Roma, del Cosmopolitan Correspondent Club, possa inviare un saluto ed un augurio agli aroici soldati italiani che si trovano in Tripolitania e Cirenaica.

La cartolina è stata disegnata con un simbolo forte e riuscito da Arturo Dazzi, ed è un' opera veramente suggestiva.

La vendita sarà fatta sulle pubbliche vie da Squadre di volontari della Beneficenza, poichè i proventi della vendita saranno devoluti a totale beneficio delle famiglie dei caduti e dei feriti nella odierna guerra.

Il Min. delle RR. Poste, ha disposto che tutte le cartoline impostate nei giorni 24-25-26 nelle ordinarie cassette della corrispondenza postale, vadano direttamente all'Ufficio di smistamento ove saranno separate e poste in appositi sacchi che partiranno nella notte del 26 corr., in modo che giungano ai nostri soldati l'ultimo dell'anno.

Il fiore benefico. — Ieri nel villino di Rudinì — ebbe luogo l'annunciata riunione alla quale intervennero vari rappresentanti della stampa cittadina.

Nella riunione si parlò a lungo della bella iniziativa delle nobili dame; furono discussi alcuni dettagli sulla organizzazione; fu sopratutto ammirato il bellissimo spillo che verrà messo in vendita il giorno cinque gennaio al prezzo di venti centesimi. E' giusto prevenire che lo spillo è una bellissima opera d'arte che simboleggia felicemente le nostre gloriose ultime vicende guerresche, e formerà un gradito ricordo, e un ornamento di buon gusto.

A riunione finita tutti si congratularono con la nobile donna nostra ospite che è anima della bella organizzazione, e promisero il proprio appoggio perchè l'opera buona possa riuscire pienamente.

Un saluto gentile. — La Società « Pro gentilezza » convocata in ordinaria assemblea, invia, in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno un commosso ed affettuoso saluto alle mamme e alle spose degli eroi italiani, che in Tripoli nostra, sempre pronti al sacrificio della propria vita, danno quotidiana prova di squisita gentilezza latina.

R. Istituto superiore di Belle Arti. — In esecuzione della legge 27 giugno 1907 che stabilisce le norme per la costituzione del Consiglio superiore per le Antichità e Belle Arti, che determina le categorie degli artisti chiamati ad eleggere i tre consiglieri per la sezione *Arte contemporanea*, il Consiglio dei professori del Regio Istituto superiore di belle arti di Roma, il giorno 1° del pross. mese di gennaio comincerà i lavori per la revisione delle liste elettorali.

Gli artisti compresi in una delle seguenti categorie:

a) artisti, le opere dei quali figurano nelle gallerie dello Stato;

b) artisti accademici o professori di discipline artistiche Accademie ed Istituti di Belle Arti;

c) pensionati artistici;

d) artisti ammessi ad esporre nelle mostre di Belle Arti nazionali ed internazionali;

c) pensionati artisticó;

e) autori di opere pubbliche per conto dello Stato, in architettura, scultura e pittura;

f) insegnanti titolari reggenti di disegno nelle RR. Scuole ed Istituti tecnici e nelle RR. Scuole Normali del Regno;

g) licenziati dalla scuole delle RR. Accademie e dei RR. Istituti di Belle Arti, architetti ed ingegneri civili, i quali, a giudizio del Consiglio dei professori dell'Istituto, abbiano dato pubbliche prove di esercitare l'architettura;

h) esercenti un'industria artistica, i quali a giudizio del Consiglio dei professori di un Istituto artistico godano una rinomanza nell'arte per qualche loro opera speciale da potersi indicare come titolo individuale;

i) artisti che per avere eseguito opere originali in architettura, scultura e pittura, il detto Consiglio dei professori ritenga meritevoli di essere iscritti fra gli elettori;

Potranno presentare in iscritto alla Segreteria del R. Istituto superiore di Belle Arti di Roma, via di Ripetta 218 *B.* fino a tutto il 15 gennaio 1912 dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo, domanda d'inscrizione, reclami per omissioni e per radiazioni di terzi non aventi diritto ad essere compresi nelle liste.

Alle famiglie dei combattenti in Tripolitania. — La Società italiana *Cines* ha avuto una bellissima idea: quella di riprodurre in gruppi le famiglie dei combattenti in Tripolitania per riprodurle nelle *films*, che serviranno alle rappresentazioni dei cinematografi a Tripoli, Bengasi, etc.

Per speciali accordi con S. E. il Generale Caneva i nostri combattenti di terra e di mare in Tripolitania e Cirenaica vedranno, sul teatro stesso della Guerra, riprodotte cinematograficamente le loro famiglie.

La R. Questura Centrale di Roma rilascerà a tutto il 29 corrente delle tessere speciali indicanti l'ora ed il luogo ove le famiglie stesse saranno gratuitamente cinematografate.

Per ottenere la tessera occorre che le famiglie presentino alla Questura Centrale i documenti comprovanti tale loro parentela.

R. Università. Un dispaccio da Parigi reca la notizia che il Cons. della Università di Parigi ha invitato il senatore Volterra prof. di fisica e matematica, preside della Facoltà di Scienze alla nostra Università a fare una serie di lezioni alla Facoltà delle Scienze di Parigi entro il 1912.

Il sen. Volterra ha accettato.

Società zoologica italiana. — Questa società terrà il 28 corr. alle 10 ant. l'ultima adunanza scientifica dell'anno.

L'ordine del giorno è interessantissimo e comprende oltre alle comunicazione della presidenza, varie relazioni scientifiche.

L'improvviso sciopero dei tramvieri. — Ieri mattina quando i tramvieri si sono recati ai depositi hanno trovato l'ordine di sospensione del lavoro alle 18 della sera, come è uso sempre nella vigilia di Natale.

Siccome però il concordato di lavoro esistente con la Società, parla del 24 dicembre e non prevede l'anticipazione della vigilia pel fatto che il 24 cade di domenica, i tramvieri si sono ribellati e hanno mandato una commissione alla Società, chiedendo che la disposizione fosse revocata e siccome ciò non è si è ottenuto è stato deliberato lo sciopero immediato.

E, difatti, nessuna vettura si è mossa dai depositi e la cittadinanza, specialmente operaia della periferia ha, invano atteso i trams e gli omnibus.

Verso le 11 si è tenuto alla Casa del Popolo un Comizio, nel quale la Commissione ha reso conto delle pratiche espletate presso la Prefettura e la questura. Dal questore si è recato anche il direttore della Società, cav. Fucci, ed è stato stabilito che i tramvieri avrebbero ripreso il servizio subito e la vacanza sarebbe stata rimessa a questa sera.

Quanto al giorno di Natale, i tramvieri della S. R. T. O. si sarebbero uniformati alla decisione dei tramvieri municipali, smettendo alle 14.

L'assemblea ha preso atto di questo accordo, ma una minoranza - la solita minoranza turbolenta - ha insistito per la vacanza completa del Natale, ed ha nominata una Commissione che, nel pomeriggio si è recata dal questore a notificargli la decisione.

Il questore ha sconsigliato questa sollevazione e si è riservato di trattare in proposito con la Società.

La quale, crediamo, non cederà all'imposizione e saprà, come ha fatto ieri, organizzare un servizio con i suoi ispettori.

L'atto impulsivo d'una esigua minoranza è stato biasimato da tutti ed è sperabile che non si ripeta e che il servizio ripreso regolarmente, ieri alle 13, proceda senza altri inconvenienti.

Il Messaggero Teatrale. — Francesco Prandi ha iniziato in Roma la pubblicazione di un nuovo giornale d'arte scenica *Il Messaggero Teatrale*, di grande formato.

Il primo numero appare compilato con cura ed esuberante di testo e di illustrazioni. E' redattore in capo Andrea de Domenico.

Il Prandi rimane tuttavia alla direzione del *Corriere Teatrale*.

Oggetti trovati e consegnati la Monte di Pietà:

Biglietto di Stato, giacca con carte di M. Lancioli, brocca di rame, oggetti da meccanico, isolatori elettrici, portamonete con lire 7 portabiglietti, spilla di metallo bianco, remontoir d'argento, pompa da bicicletta, borsa di pelle nera con portafoglio, borsa di pelle con portamonete e cent. 75, borsa di pelle con lire 1, borsa di pelle verde con fazzoletto, guida d'Italia, remontoir metalllo ossidato, un ombrellino nero, borsetta con portamonete e corona, borsa di pelle nera con 10 cent., borsa di pelle braccialetto di metallo, cerchio di metallo, ombrello di cotone nero, portamonete con 60 cent., sei chiavi con anello, mantello di panno bleu, borsa di pelle nera, tre fotografie, guarnizione di velluto nero, paralume di carta fiorata, pacco di giornali, biancheria, boa di pelo marrone, paio di calze, oggetti di biancheria, libro appunti, portamonete di pelle nera, portamonete con lire 1.09, portamonete di pelle rossa con lire 50, borsa di pelle nera con 20 cent, borsa di pelle marrone con 20 cent, due chiavi con anello, 15 tra ombrelli ed ombrellini rinvenuti nel tramvai, portamonete di pelle nera con lire 6, braccialetto d'oro, pennacchio da bersagliere. fanale di ottone, remontoir con catena.

SALA DI POSA A «SPECCHIO» — G. Borg he se fotografo e fabbricante di lastre fotografich per maggiormente attirare la sua già numerosa clientela, ha acquistato il «*Miroir pour la prise des photographies*» « GLOBUS » della casa Ernest Kerbat e Firl di Görlitz.

Con tale ingegnoso apparecchio la persona che posa vede riflessa la sua figura nella medesima posizione che riescirà dopo fotografata e potrà a suo piacere scegliere l'aspetto e l'espressione che meglio le aggrada.

Prezzo per 6 ritratti Gabinetto L. 6. ecc. ecc.

Corso Vittorio Em. 178 bis (giardino della Cancelleria)

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Cade dal carro. — Il carrettiere Rocco de Tilio, di a. 30 mentre passava sul proprio carro in Piazza Tiburtina, cadde e si fratturò la mandibola sinistra ferendosi anche alla fronte.

A S. Antonio 25 g.

I ladri lavorano. — Due giovanotti restati sin ora sconosciuti, ma attivamente ricercati, si introdussero ieri sera, da una finestra lasciata aperta, negli uffici del cantiere al nuovo scalo merci a S. Lorenzo e da un cassetto rubarono L. 236.

Il furto venne denunziato dal cassiere dell'impresa Chiocci, Alberto Giacchetti.

— Certa Adalgisa De Tomasi di a. 18, iersera fu arrestata perchè sorpresa a rubare della merce nei magazzini Bondi in via dello Statuto.

— Il carrettiere Sabatino Angeletti ieri, passando per l'Arco di S. Bibbiana, fu derubato del cappotto che teneva sul carro. Non seppe dare alcun indizio del ladro.

— Gli agenti municipali di servizio a Campo Verano procedettero ieri sera all'arresto di Giuseppe Petrucci che rubava, asportando ornamenti dai tumuli.

Tra moglie e marito. — La lavandaia Luisa Trento, di a. 40, ab. in v. S. Maria Maggiore 143, questionò col marito Enrico Pettinelli, di a. 50 e ricevette da questi, con un 'arma che non seppe definire, un colpo alla mano sinistra che gliela ferì profondamente.

A S. Antonio 10 g.

Investimento. — Il commesso Mariano Tomasi di a. 47 stando sul predellino del tram linea 7 diretto a S. Pietro, in v. Marianna Dionigi fu investito da un altro tram che marciava in senso inverso.

Riportò contusioni alla fronte ed alla nuca. A S. Giacomo g. 8.

— Adolfo Ranaldi di a. 21 ab. in v. Cicerone 4, impiegato della Cassa Nazionale di Previdenza, verso le 20 di iersera tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. A. S. Giacomo in osservazione.

— Iersera verso le 21 certa Maria Fedeli di a. 18 per dispiaceri amorosi si precipitò dalla finestra della sua abitazione al secondo piano del n. 12 nella sottostante via Santi Quattro.

Riportò contusioni e commozione addominale, tanto che a S. Giovanni la trattennero in osservazione.

Fuochetto. — Verso le 22, in v. Vecchiarelli 46, in una stanza abitata da Cesira Berlendi, si sviluppò iersera un incendio subito domato dai vigili accorsi.

Pochi danni di mobili e biancheria.

Borseggio. — In v. dei Latini, iersera, certa Paolina Cordella fu borseggiata dal portamonete contenente L. 17.

Come autrice del furto fu arrestata una tal Annunziata Ottaviani di a. 56 ab. in v. degli Equi 55.

Soliti errori. — Sante Camelli, alle 2 della scorsa notte, nella propria abitazione, in via Principe Umberto 217, bevve, per errore, una soluzione di sublimato scambiandola per acqua.

Fattosi accompagnare a S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — La donna di casa Anna Piscane, di a. 47 da Napoli, alle 10 di ieri nella propria abitazione in via Varese 26, per dispiaceri di famiglia, ingoiò una pasticca di subblimato corrosivo.

Prontamente accompagnata al Policlinico, i sanitari emisero giudizio riservato.

Disgrazie. — Ugo Vanni, abitante in via Tor di Nona 29, alle 16 di ieri, mentre lavorava nel padiglione Umbro, in Piazza d'Armi, all'improvviso cadde dall'altezza di 14 metri e riportò contusione escoriata alla gamba destra e ferita alla guancia sinistra.

Trasportato a S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI, 26 Dicembre 1911. — La 1.a custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati a tutto il 1910.

La 4.a custodia vende;

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 febbraio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Dalle 10 di stamane è aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti per la solenne inaugurazione della stagione lirica, che avrà luogo, martedì sera, col *Sigfrido*.

Argentina. — Oggi doppio spettacolo con *Quando i cavalieri erano prodi....* di giorno e *La serva amorosa* di sera.

Valle. — Torna, stasera, graditissimo, fra noi, Eduardo Ferravilla: egli svolgerà il seguente divertentissimo programma:

Ona borrasca in don didaa, On spos per rid, Il Tecoppa in Tribunal.

Domani due rappresentazioni.

Nazionale. — Debutta oggi la compagnia di operette Maresca-Caracciolo, di cui è prima attrice Ida Abry.

Si rappresenterà la bella operetta di Lebar *Donne Viennesi.*

Apollo. — Molto pubblico e moltissimi applausi a tutti gli interessanti numeri del ricco programma di varietà iniziatosi ieri sera.

Furono specialmente festeggiati la Fleurette, la Marcoris, le 4 Floridas, i 4 Orontes ed il prof. Mapelli, nei suoi nuovi esperimenti scientifici di ipnotismo e telepatia.

— Oggi due spettacoli.

Adriano. — Sempre crescente successo ottiene il Circo Equestre Anglo-Sassone che ogni sera presenta al pubblico nuovi ed interessanti debutti.

— Oggi due grandi rappresentazioni alle 17 ed alle 21.

Vittorio Emanuele. — Oggi alle 17 si darà la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.*

Ne saranno principali esecutori il tenore Ludovici, il baritono Arturo Pellegrini, e la signora Bianca Pizzari.

Maestro concertatore e direttore Guido Morolli.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Quando i cavalieri erano prodi,...* ore 17; *La serva amorosa.* ore 21.

Valle. — *Ona borrasca in don didaa, On spos per rid, Il Tecoppa in Tribunal,* ore 21.

Nazionale. — *Donne Viennesi*, ore 17 e 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.

Adriano. — Circo Equestre Anglo-Sassone, ore 17 e 21.

Quattro Fontane. — *Il guanto*, ore 16 e 19; *Una indigestione*, ore 17; *Principessa lontana*, ore 18; *I due sordi*, ore 20; *Bere o affogare* ore 21; *Diavolina*, ore 22.

Manzoni. — *Il vetturale del Moncenisio*, ore 17 e 21.

Vittorio Emanuele. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 17.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30

Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.

Sala Umberto — Teatro di attraz. dalle 17 alle 23

Ultime Notizie

Ministero Lavori Pubblici.

Acquedotto pugliese.

Dagli ultimi stati di avanzamento dell'acquedotto risulta che, in ottobre e novembre, sono stati eseguiti scavi in galleria e trincea in proporzione non raggiunta nei mesi precedenti. Di ottantasette chilometri progettati per l'intero acquedotto ne erano compiuti al 31 ottobre 57 e si era posto mano alle trincee con più di cento attacchi; dimodochè è ormai assicurata la esecuzione dell'opera ed il raggiungimento degli scopi della recente legge Sacchi, che, dirimendo le vertenze con la società, ha anticipato il compimento del grandioso acquedotto.

Anche il consiglio d'amministrazione del consorzio presieduto dall'on. Giusso, ha nella sua recente visita ai lavori constatato il rapido avanzamento dell'acquedotto, lungo il cui percorso vi sono già 67 fabbricati stabili i servizio, 10 ponti canali, 123 chilometri di strade di servizio e 175 chilometri di rete telefonica, mentre la superficie espropriata è di due milioni mezzo di metri quadrati ed i cantieri di lavoro sono 71.

Ministero Poste e Telegrafi.

Comunicazioni telegrafiche colle Calabrie

Il ministero comunica:

«Continua forte tempesta in Calabria la quale ha danneggiato le linee telegrafiche delle due coste ed anche quelle dell'altipiano.

« La direzione delle costruzioni di Reggio telegrafa che la furia del vento ha divelto molti pali a Brancaleone a Pizzo, a Bagnara, a Palmi, a Monteleone. Varie squadre di agenti sono state mandate nelle diverse località per le riparazioni. Di più lungo tutta la strada da Salerno a Messina i fili sono soggetti a dispersione prodotta dal tempo che è umidissimo.

« Sono state finora riattivate le seguenti comunicazioni: una fra Bari e Catania, una fra Napoli e Palermo, una fra Napoli e Catania, una fra Napoli e Reggio Calabria; ma la corrispondenza ha cinque ore di ritardo e non puo sfogare con gli apparecchi più celeri per le condizioni sfavorevoli delle linee.

« In tutto il resto del Regno le linee funzionano regolarmente e la corrispondenza è in pari.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'esercito.

Il generale Gigli-Cervi conte Giovanni, comandante di artiglieria fortezza a Roma collocato a disposizione per ispezioni.

INFORMAZIONI ESTERE

Morte del Presidente dell'Equatore.

(S) **Guayaquil**, 21. — Il Presidente della Repubblica dell'Equatore, Emilio Estrada è morto.

Estrada era stato eletto soltanto nel 1910 a successore del gen. Eloy Alfaro. La sua presidenzá sarebbe durata fino al 1914.

(S) **Quito**, 23. — Entro la settimana sarà pubblicato il decreto che invita gli elettori ad eleggere il nuovo Presidente della Repubblica in sostituzione di Estrada. L'elezione avrà luogo due mesi dopo.

In Macedonia.

(S) **Salonicco**, 23. Una banda di Arnauti ha assalito sulla strada presso Ipek tre gendarmi, che scortavano un prigioniero. Essa uccise un gendarme e derubò gli altri. Un secondo gendarme fu pure ucciso dopo.

In TUNISIA.

(S) **Tunisi**, 23. — Era stata diffusa la notizia di un esodo dalla Tripolitania di turchi pronti presso la frontiera a rifugiarsi sul territorio della Reggenza e dell'invio del capitano Maru, comandante il posto di Tabatouin, il quale sarebbe partito coi suoi soldati e 150 *goumiers* per sorvegliare la frontiera.

Si assicura che tali notizie sono completamente prive di fondamento.

Russia e Persia,

(S) **Teheran**, 23. — Nei circoli ufficiali russi si dichiara che il Governo desidera di ritirare interamente le sue truppe al più presto possibile dalla Persia, ma che non avrà luogo lo sgombro di esse se non dopo l'accettazione dell'*ultimatum*.

Shuster non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale circa la sua posizione.

(S) **Londra**, 23. Secondo telegrammi ricevuti a Londra i Russi dopo un combattimento a Tabris occuparono tutti gli uffici governativi.

Il bombardamento demolì numerose case private ed uccise una cinquantina di Persiani. I Russi hanno occupato anche gli uffici governativi di Retch.

Parecchi funzionari persiani sono stati uccisi.

Nel Marocco

Un "libro azzurro,,

(S) **Londra**, 23. — E' stato pubblicato un Libro Azzurro sull'affare del Marocco, che contiene il testo della Dichiarazione e della Convenzione franco-spagnuola del 3 ottobre 1904, le note scambiate fra la Francia e la Gran Bretagna il 6 ottobre 1904, la Dichiarazione franco-tedesca dell' 8 febbraio 1904, la Convenzione franco-tedesca e le note scambiate fra la Francia e la Germania il 4 novembre 1911.

Negoziati franco-spagnuoli

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* ha da Madrid: Un'alta personalità politica conferma che il controprogetto spagnuolo alle proposte francesi circa il Marocco propugna la creazione di un'amministrazione assolutamente distinta dei due territori francese e spagnuolo. L'ambasciatore d'Inghilterra, presente ai vari colloqui, ha espresso un'opinione favorevole al controprogetto spagnuolo.

La crisi marocchina ed il dovere dell'Inghilterra

(S) **Londra**, 23. — Il contrammiraglio Freemantle pubblica sull'*Union Service Magazine* un articolo relativo alla crisi marocchina ed alla situazione europea.

L'ammiraglio, accennando alla Germania ed alla Francia, dichiara:

Noi non possiamo porre un freno alla concorrenza internazionale in materia di armamenti per mezzo di trattati di arbitrato, di convenzioni di pace e di capitolazione del genere della dichiarazione di Londra. Il sentimento della sua forza, può spingere la Germania verso acquisti territoriali, e lasciare spogliare una delle nostre più antiche alleate per assicurarci un vantaggio nella gara degli armamenti sarebbe una debolezza, un disonore ed un'onta che avrebbero un giorno il loro castigo.

E' necessario far fronte alle nostre responsabilità mantenere le nostre alleanze e i nostri accordi, conservare tutto ciò che ci assicura l'impero dei mari e mantenere un esercito abbastanza forte per sostenere una parte importante nell'Europa.

Come ai tempi di Napoleone, dobbiamo salvare l'Inghilterra con la nostra forza e l'Europa col nostro esempio.

Gli spagnuoli attaccati.

(S) **Melilla**, 23. L'*harka* nemica, che aveva fatto la pace da un mese, ha ripreso di nuovo le armi ed ha attraversato il fiume Kert nel territorio dei Beni Bugafa e dei Beni Fedel.

Le truppe spagnuole sono uscite dalle posizioni immediatamente vicine portandosi contro l'*harka*, che è stata respinta ed è fuggita sbandandosi e lasciando sul campo 18 morti.

Le truppe spagnuole hanno avuto sette feriti.

Il nemico si è anche avanzato dal lato dei Beni Buay, ma ha dovuto ritirarsi dinanzi ad una colonna spagnuola uscita dalla posizione di Zocco El Jemi.

Un'altra colonna ha inseguito gli indigeni e preso contatto con essi alle due del pomeriggio cagionando loro perdite sensibilissime.

La colonna spagnuola ebbe sei feriti.

CINA

(S) **Karbin**, 23. Alcuni Cungusi hanno attaccato e saccheggiato presso Bedoune un convoglio di denaro della Corona, destinato a Kirin.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23. — Una nota ufficiosa dà la seguente versione della rivolta militare di Braga.

Il colonnello Gill, comandante il 29° fanteria accasermato a Braga, avendo constatato fra le truppe uno spirito di indisciplina dovette punire alcuni soldati del reggimento. Questi si ribellarono apertamente contro il loro comandante e il colonnello rimase ferito al ventre da un colpo di arma da fuoco, mentre tentava di ristabilire l'ordine.

Sembra che questo atto di insubordinazione sia stato premeditato. Trentanove soldati sono stati arrestati da un distaccamento accorso da un'altra caserma di Braga, e sono stati condotti sotto scorta ad Oporto e rinchiusi nella prigione civile per mancanza di posto nelle prigioni militari.

La calma è ora completa.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 23. — La situazione politica di Bahia è abbastanza grave. Il governatore dello Stato si è dimesso ed ha trasmesso il potere al Presidente della Camera dei Deputati avendo il successore legale, che è il Presidente del Senato, declinato tale funzione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'*Ancona*, proveniente da Filadelfia, è passato il 22 a Gibilterra, diretto a Napoli e Genova, dove è atteso martedì, 26.

La Veloce. — L'*Italia*, è passato il 22 a Montevideo, diretto per Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, proveniente da New York è arrivato a Napoli il 22 ed ha proseguito ieri per Genova, dove è atteso per il 24.

— Il *Cordova*, proveniente da Genova e Barcellona è passato il 22 per Gibilterra diretto a Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 23 Dicembre 1911.

Mercato discretamente formo ma con limitati affari. I prezzi seguenti si debbono intendere per fine Gennaio p. v.

Rendita ital. 3 3/4 % cont. 102.27 1/2 a 102.30.

Rendita ital. fine mese 102.65 a 102.70

Banca d'Italia 1502 a 1505 — Banca Commerciale 881 a 884 — Credito Italiano 585 — Banco di Roma 108.50 — Società Bancaria 107 — Istituto Fondiario 599 — Acqua Marcia 1965 — Gas di Roma 1176 a 1180 — Condotte 338 — Omnibus 210 — Immobiliari 293 — Beni Stabili 318 — Imprese Fondiarie 120 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 280 a 284 — Ferriere 140 — Montecatini 100 — Metallurgica 113 — Piombino 139 — Carburo 612 a 617 — Kerka 312 a 313 — Concimi 125 — Zuccheri 82 — Molini Pantanella 109 — Risanamento 73.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.39 — Berlino 124.07 1/2.

Cambio dazio doganale 26 Dicembre 100,52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2[illegible] a tutto il 31 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

Prezzi di compensazione *fine dicembre*

TITOLI	9mbre	10mbre	TITOLI	9mbre	10mbre
Rendita 3 3/4	102 10	102 50	Edilizia	100 —	101 —
Rendita 3 1/2	102 —	102 [illegible]0	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	357 —	— —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	[illegible] —	[illegible] —	Fiat	141 —	— —
Cred. Fond. It.	[illegible] —	593 —	Saline Eritree	— —	— —
Banca Comm.	840 —	874 —	Immobiliare	[illegible] —	291 —
Credito Ital.	[illegible] —	580 —	Beni Stabili	[illegible] —	[illegible] —
Banco Roma	109 —	[illegible] —	Imprese Fond.	[illegible] —	[illegible] —
Meridionali	616 —	[illegible] —	Carburo	[illegible] —	601 —
Omnibus	204 —	[illegible] —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	[illegible] —	1960 —	Azoto	111 —	121 —
Gas	1140 —	[illegible] —	Cines	110 —	[illegible] —
Condotte	325 —	336 —	Concimi	123 —	125 —
Terni	[illegible] —	1474 —	Forni	50 —	[illegible] —
Elba	230 —	[illegible] —	Estrattive	62 —	— —
Ansaldo	256 —	[illegible] —	Zuccheri	81 —	[illegible] —
Ferriere	142 —	148 —	Pantanella	[illegible] —	[illegible] —
Metallurgica	110 —	[illegible] —	Fondi rustici	170 —	[illegible] —
Piombino	[illegible] —	[illegible] —	Minerva	25 —	[illegible] —
Kerka	300 —	[illegible] —	Venete	170 —	170 —
Antimonio	[illegible] —	[illegible] —	Zuccheri ind.	284 —	291 —
Montecatini	102 —	102 —	Valsacco	[illegible] —	98 —
Bancaria	102 —	103 —	Forestali	50 —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	[illegible]	120 —
Navigazione	370 —	383 —	Eridania	[illegible] —	736 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	[illegible] —	[illegible] —
Banca Laziale	114 —	114 —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 23 dicembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 30	102 25	102 35	102 20
Id. fine mese	10[illegible] 67	102 70	— —	— —
Id. 3 1/2 %	[illegible]2 67	102 25	102 25	102 20
A. B. d'Italia	[illegible] 50	[illegible] —	1500 50	1496 —
» Commerc.	883 50	882 50	878 50	— —
» Cred. ital.	[illegible] —	583 —	— —	— —
» B. Roma	108 50	108 50	— —	108 25
Mediterranee	421 50	4[illegible]0 —	— —	418 —
Meridionali	620 50	620 —	— —	618 —
Acc. Terni	[illegible] —	1488 —	— —	— —
Venete	— —	169 55	— —	— —
Navig. Gen.	339 50	390 [illegible]0	— —	— —
Raffinerie	[illegible] 50	361 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 50	270 —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	[illegible]1 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 18	1[illegible]4 12	124 05	1[illegible]4 05
» Francia	100 52	100 52	100 50	100 50
» su Londra	25 37	25 38	25 37	25 37
» Svizzera	100 17	100 20	100 15	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 22 dicem

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	10[illegible] [illegible]	1[illegible] [illegible]	[illegible]0, 1 6
3 1/2 % netto	10[illegible],2[illegible] [illegible]4	100,48 44	100,57 02
3 % lordo	6[illegible],[illegible]5 —	68,25 —	68,90 55

BORSE ESTERE

Parigi 23 dicemb		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	94 52	94 50	94 [illegible]0
	ITALIANA 3 0/0	non quot.	101 60	1[illegible]1 90
	turca	90 45	90 [illegible]5	9[illegible] 40
	spagnuola	95 90	[illegible] 85	95 77
	russa nuova	103 30	1[illegible]3 10	103 10
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	96 45	96 40
Egiziano 6 0/0		— —	100 45	100 60
Banca di Parigi		177[illegible] —	1777 —	— —
Banca Ottomana		— —	682 —	681 —
Credito Fondiario		— —	8[illegible]2 —	800 —
Azioni Suez		— —	586[illegible] —	586[illegible] —
Lotti Turchi		— —	202 —	201 —
Ferrovie ital. Mer.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
	su Londra	— —	25 23 5	25 24
	su Madrid	7 95	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 dicembre	22	23
Cr[illegible] aust.	[illegible]47 50	650 50
Rend. oro	114 90	1[illegible]4 96
» carta	91 05	91 05
Ungh. 4 %	90 20	90 20
Id. 3 1/2	7[illegible] 55	[illegible] 55
Union Bk	625 —	625 —
C. Londra	24 11 2	24 11 2
Lire ital.	9[illegible] —	95 —

Londra 23 dicembre	22 chiusura	23 apertura
Consol.	77 [illegible]	— —
Italiana	100 [illegible] %	— —
Turca	8[illegible] —	— —
Russo 4 %	77 —	— —
Spagna	94 —	— —
Giappone	87 %	— —
Egiziano	100 %	— —
Argento	25 %	— —

Berlino 23 dicembre	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	6[illegible] —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	171 75	171 75
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter	— —	— —
Rublo	215 95	215 95
Camb ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO		
Italia	6 1/2	%
Francia	3 1/2	%
Inghilterra	3 per	%
Germania	5 per	%
Austria	[illegible] per	%
Belgio	[illegible] per	%
Spagna	4 1/2	%
Svizzera	4 per	%

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23 ore 15,55

R. 3 3/4	102.55	Raffinerie	362.50	Elba	229.—
Id. 3 1/2 %	102.55	Ind. Zucc.	284.50	Savona	360.50
B. Italia	1504.50	Eridania	742 —	Carburo	—.—
Commerc.	883.75	Zucc. N.	135.—	M. A. I.	200.50
Cred. It.	583.—	Id. Rom.	82.50	Semol	277.—
Bancaria	107.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.50	Terni	1489.—	Imprese	120.—
Merid.	620.50	Metall.	114.—	Ansaldo	283.75
Medit.	421.—	Ferriere	139.—	F. Voltri	232.—
Navig.	388.50	Officine	498.—	Italia	80.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (cst.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. | Stati dell'Unione (est.) Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni setti...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 13-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto ..., Tel. 38-16. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pag. ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

...ari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42½	50	50	18	32	50	80

-(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)-

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

MINERVA - *Rivista delle Riviste*, diretta da Federico Garlanda. Anno Ventesimosecondo. Fascicoli quindicinali di novantasei colonne. Riassume gli articoli più interessanti delle più autorevoli Riviste del mondo. - Edmondo De Amicis scriveva: « Dopo che « leggo MINERVA, non comprendo come io potessi farne senza « prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, mi « agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità « intellettuali che prima non avevo, mi dà in poche ore il van« taggio e il diletto di settimane intiere di lettura. Augurando « fortuna a codesta Rivista, credo di augurare un bene al mio paese ». - Abbonamento annuo lire *dieci* (saggio gratis) - Roma, Via Cicerone 56.

MINERVA MEDICA. — *Rivista delle Riviste di Medicina.* - Anno quarto. Fascicoli quindicinali di trentadue colonne. Riassume i più interessanti articoli delle Riviste mediche più autorevoli francesi, tedesche, inglesi, americane. E' il naturale complemento di tutte le Riviste di Medicina. Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone 56.

MINERVA AGRARIA. *Rivista delle Riviste di Agricoltura.* - Anno quarto. Fascicoli quindicinali di trentadue colonne. Riassume ogni anno, dalle più autorevoli Riviste agrarie di tutte le parti del mondo, oltre mille articoli contenenti notizie utilissime a tutti gli *agricoltori*. Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone, 56.

CONFERENZE E PROLUSIONI (anno V). Fascicoli quindicinali di quaranta colonne. Pubblica ogni anno circa cinquanta fra le più interessanti *prolusioni* e le migliori *conferenze* e i più notevoli « discorsi ». Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). — Roma, Via Cicerone 56.

LA LEGGE (Anno LII). E' il più completo giornale giuridico d'Italia. Fascicoli quindicinali di centoquattro grandi colonne (giurisprudenza con note dei più illustri giuristi, studi, rivista di dottrina, rassegna di giurisprudenza francese, inglese, tedesca), più un *Repertorio generale annuo* di tutta la giurisprudenza italiana. Abbonamento lire *ventiquattro* all'anno (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone, 56.

LEX. Anno IV. — Raccolta completa della legislazione italiana, con note e riferimenti, e richiami parlamentari. E' l'unica raccolta del genere in Italia. Si pubblica due volte al mese. Indici generali completissimi in fine d'anno. Abbonamento annuo lire *dieci* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone 56.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell' Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 53

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1181

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale Via Carlo Alberto, 28.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 730

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 19. Fermo posta. 88

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1208

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1187

SIGNORINA ITALIANA di stirpe e coltura cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente dalle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 281-S. Paulo - *Brasile*.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. N. C. 332. Roma

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 1 o 2 letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,30	10,45	13,35	
				16,25	18,	19,35	23 20
Pisa-Torino	8,05	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,55	,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	9,15	14,45	16,35	18,5	21.—	23,60
Tivoli-Avezzano		7,35	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	10,35	13,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6.5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, 1.		
Fiumicino*	5,14a	8,45	16,55	19,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,35
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	8,—	13,10	17,30	19,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,0		9,35	15,30	20,30		24.
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	1[illegible],35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8 30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	15,5	2* 10	21 3*a			
Subiaco-Mandela	9,5		[illegible]	15,20	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,50	13,15	16,50
Prima Porta	a.	7,9	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,48	10,53	14,40	17,58
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,30
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,34 - 13,29,29 - 19,6 - 21,50

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 1
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei "Gessi", via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1|2.
Protomoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 193 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16 durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 15.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si possono alternate.

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vari locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via ... affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccoli appartamenti e studi di pittura 1204

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittansi Via Capo le Case, n. 81 A.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

Stabilimento del « Popolo Romano » Carta delle Cartiere Meridionali